



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ANNO 2015

#### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

#### SEDUTA DEL 05.10.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **CINQUE** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Proposta di delibera presentata dal Consigliere Carmine Camicia su: “Modifica art. 13 del regolamento per i lavori, servizi e forniture in economia.” RINVIATA****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, abbiate pazienza, aspettiamo un attimo che il gruppo del PD sta raggiungendo l'aula, mi hanno chiesto di temporeggiare per cortesia istituzionale qualche minuto. Il gruppo del PD.

Consiglieri prendiamo posto che apriamo i lavori. Consiglieri apriamo i lavori. Prego tutti i Consiglieri di sedersi e di fare silenzio.

Consiglieri buonasera. Consiglieri per favore! Buonasera a tutti, apriamo i lavori di questa seduta, per prima cosa abbiamo appurato il numero legale, vi chiederò di sedere scuso al proprio posto .

Vi chiederò fra un attimo di alzarci tutti e di celebrare un minuto di silenzio, come manifestazione di dolore, di cordoglio dell'intera città e di questa Assemblea, per il nostro concittadino scomparso in tragiche e fatali circostanze. Chiedo a tutti cortesemente di alzarsi e di fare un minuto di silenzio.

*Il Consesso osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Questo era un gesto simbolico che la Conferenza dei capigruppo ha voluto celebrare, in vicinanza alla famiglia del nostro cittadino, tragicamente scomparso.

Da un gesto simbolico, triste ad un gesto simbolico bene augurante, chiedo al personale del Consiglio Comunale di procedere alla distribuzione delle spille e delle penne, perché noi indossando le spille con la scritta “Perugia Capitale dei Giovani 20182” ed utilizzando le relative penne, le relative Biro, vogliamo augurare miglior sorte possibile a chi ha avanzato la candidatura per Perugia Capitale Europea dei Giovani 2018, quindi al Comune di Perugia, alla Regione dell'Umbria ed al Forum dei Giovani che sono capofila di questa candidatura, candidatura che ricordo a beneficio dell'aula, è stata avanzata nel 2013, quindi un percorso lungo che si concluderà il prossimo 27 novembre, ma su! Fra pochi giorni ci sarà un passaggio importante, perché a Bruxelles i capifila di questa candidatura presenteranno il percorso fatto fino ad oggi in quella che è di fatto la Capitale dell'Unione Europea, quindi noi scegliamo con questo gesto simbolico, indossiamo tutti questi spilla a partire dal signor Sindaco. Vogliamo augurare miglior sorte per la candidatura di Perugia Capitale Europea dei giovani del 2018, siamo finalisti insieme ad altre 4 città, insieme a Manchester, insieme a Cascais, una città Portoghese, insieme ad una città Ungherese ed insieme ad una città Serba, però siamo forti del fatto che nel primo screening che riguardava un numero più cospicuo di città, il progetto avanzato da Perugia è arrivato primo, quindi noi ci uniamo, ci stringiamo in questo augurio, sperando che questa iniziativa trovi la miglior sorte possibile. Nel frattempo ringraziamo tutti coloro i quali, nel Comune, nella Regione Umbra, nel forum dei giovani, oggi abbiamo avuto il piacere di ospitare il Presidente Gabriele Biccini, si sono adoperati in questi anni perché tutto fosse fatto al meglio, perché questa candidatura fosse sostenibile fino all'ultimo atto.

A loro va il nostro augurio, a loro va il nostro supporto simbolico tramite queste spille che ci auguriamo ben auguranti.

L'applauso in questo caso ci può anche stare.

*Applausi.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Concludo con un ulteriore comunicazione, anche questa concordata in Conferenza dei Capigruppo, che riguarda tutto questo Consesso, tutta questa Amministrazione nel suo insieme.

Perché oggi abbiamo ricevuto a partire dal signor Sindaco, per eseguire a chi vi pare, ciascuno di voi una lettera di plauso che ora vi leggerò da parte al l'Ambasciata Armena in Italia che ci ringrazia per il voto celebrato la scorsa settimana, su input del consigliere Castori.

Vi leggo la lettera pervenutaci oggi: “Egregio signor Sindaco Romizi, stimatissimi Consiglieri comunali e Assessori. Ho appreso che il 28 settembre scorso, il Consiglio Comunale di Perugia ha approvato all'unanimità dei presenti, l'ordine del giorno del consigliere Castori per riconoscere ufficialmente il genocidio del popolo armeno. È un risultato che va oltre il mero iter amministrativo e fa l'Assemblea comunale un incontro di uomini giusti, soprattutto in questo 2015, anno del centenario del genocidio armeno. Desidero ringraziare lei, tutta l'Amministrazione e l'intera comunità di Perugia per avere deciso di combattere il negazionismo con lo strumento del riconoscimento, mettendo cioè in prima linea la propria coscienza ed il proprio altissimo senso morale.

È stato compiuto un atto di verità, ma soprattutto un sincero atto di solidarietà che fa della vicinanza discendenti di sopravvissuti del genocidio del mio popolo un messaggio di speranza nel futuro. Con il riconoscimento del genocidio Perugia non vuole solo commemorale ma si impegna affinché non abbia a ripetersi nuovi ed efferati crimini contro l'umanità. Per questo atto di colaggio e di responsabilità, il Governo Armeno ed io con lui, esprime la sua riconoscenza, a lei signor Sindaco, ai Consiglieri, in particolare al Consigliere Carlo Castori, agli Assessori ed alla cittadinanza ed auspica che altre istituzioni seguano presto il vostro esempio, a che il ricordo del genocidio del 1915 diventi monito, ma soprattutto memoria prescrittiva per le nuove generazioni. Firmato Sarghis Casarian. Ambasciatore della Repubblica Armena in Italia".

Noi siamo fieri di questo riconoscimento dell'ambasciata Armena.

Procediamo ora con l'ordine dei lavori, al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la proposta di delibera presentata dal Consigliere Camicia di Forza Italia, modifica dell'articolo 13 del regolamento per i lavori servizi e forniture in economia, relatore il Presidente della I Commissione consiliare permanente, Armando Fronduti che credo cederà la parola fin da subito la parola all'assessore Calabrese. Chiedo conferma al consigliere Fronduti. Prego, consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Scusi, questa è una proposta di delibera del sottoscritto. La norma vuole che il Presidente della I Commissione che ha approvato la illustri, se il Presidente per un motivo qualsiasi non la vuole illustrare, è il proponente che la illustra. Non è passiamo la parola... (Interruzione tecnica).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Stavo cedendo la parola al Presidente Fronduti, non si preoccupi. La parola, illustri la pratica.

### **CONSIGLIERE CAMICIA.**

Cioè, non facciamo i blitz , ha capito Presidente? Perché i blitz ...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, la parola al Presidente Fronduti, prego.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Una pratica importante, ampiamente discussa in sede di Commissione, in ben 4 riunioni che poi si è conclusa per un voto che vi leggo, 8 voti favorevoli 4 astenuti.

Me a il testo modificato più volte è arrivato ad una conclusione con un parere, precedentemente negativo e propositivo dopo ampia rivisitazione dell'intero articolato, si sostanzia in alcuni punti fondamentali di modifica rispetto al testo precedente. Cioè quello in vigore precedentemente.

L' articolo 8 bis, inserito: "L'acquisizione di lavori e servizio forniture di importo inferiore ad euro... di 40 mila euro, è effettuato di norma previa richiesta di numero 3 preventivi, se sussistono in tale numero soggetti idonei".

L'articolo 9: "il punto 9 A, per lavori e servizi di forniture quando l'importo della spesa è inferiore ad euro 20 mila, con adeguata motivazione in ordine alla scelta dell'affidamento diretto ed alla congruità dell'offerta".

L'articolo 9 C: "Per lavori di servizi e forniture, qualora per ragioni di natura tecnica, ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato fino all'importo della soglia comunitaria e fino ad euro 200 mila per lavori".

L'articolo 9 D: "Per servizi e forniture nell'ipotesi di cui all'articolo 125 comma 10, lettera A - B - C del codice con provvedimento motivato in ordine alle ragioni che determinino la necessità di ricorrere all'affidamento diretto fino all'importo massimo di euro 40 mila".

Su queste modifiche c'è il parere di regolarità tecnica favorevole della dottoressa Cesarini.

L'insieme dell'articolato delle norme, proposte dal consigliere Camicia offre una visione dell'insieme dei contratti che naturalmente rispetto al passato potranno concorrere con più preventivi a maggiore - forse - trasparenza... bisogna cambiarli.

### **PRESIDENTE VARASANO**

No, lei non deve tenere la mano vicino al microfono. Prego.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

No, bisogna cambiarli.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, proceda consigliere Fronduti.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

È cambiato solo il suo. ... (intervento fuori microfono).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere per favore! Ha finito il suo intervento consigliere? Proceda.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Quindi nel lungo dibattito emerso in sede di Commissione, si è sviluppato questa dicotomia, da un lato la necessità forse di qualcuno che vuole una maggiore trasparenza ed una verifica, più imprese a concorrere, naturalmente alcuni punti non sono riconducibili alla legge regionale, quella relativa agli appalti pubblici, approvata a dicembre 2009, in particolare da dove si parla di monitoraggio, si parla di rintracciabilità e si parla soprattutto di media aritmetica, diminuita del 10%. Detto questo, dall'altro lato, c'è l'esigenza da parte dell'Amministrazione comunale, come ribadito in più occasioni, anche in Commissione dall'assessore Calabrese, di quella di una celerità operativa indispensabile con le procedure snelle, semplificate soprattutto ... (interruzione tecnica).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore, dentro e fuori.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Quindi modificando anche molti articoli del precedente regolamento, si viene ad attuare una sostanziale modifica di quanto fino ad oggi si è espresso anche in sede di applicazione dei minori appalti, cioè quelli sotto i 40 mila, che tuttavia hanno permesso operazioni importanti che stanno in questo momento poi, operativamente procedendo per l'avvio dei lavori dei cantieri in essere nel Comune di Perugia.

Indubbiamente esito una volontà di potere arrivare ad una normativa del Comune di Perugia in grado di recepire nuovamente la legge regionale, tuttavia occorre più tempo, occorre un approfondimento maggiore, dato che le proposte di poche migliaia di euro sono state approvate con 20 mila euro di massimo, del minimo valore per le gare e con 3 preventivi possibilmente allargati a questo numero.

Questa esigenza si scontra, possiamo dirlo, con quell'altra dell'Amministrazione, di potere andare celermente a raggiungere... pertanto non si è raggiunto quell'accordo complessivo, pur votando a favore la maggioranza, quell'accordo complessivo che poteva rappresentare un punto di convergenza che sarebbe stata la miglior soluzione per quanto riguarda l'interpretazione, in modo sia legislativo, sia anche operativo della norma.

Noi lo vediamo in tanti casi, basta pensare agli appalti, dei l'Ater con il 47 di ribasso, pensiamo al sottopasso di Ponte Felcino, vi ricorderete con il 48% di ribasso su 6 milioni e mezzo di euro, che poi si è fermato il tutto da parte dell'impresa. L'impresa è fallita, si è data ad un'altra impresa e si è scoperto solo successivamente che l'impresa precedente nonostante tutte le avvertenze, tutti gli approfondimenti anche a livello antimafia, il proprietario era il nipote di Cutolo.

Quindi per quanto mi riguarda, come Presidente ho esposto la situazione che si è delineata all'interno della Commissione in un dibattito lungo, impegnativo e soprattutto responsabile e quindi credo di avere offerto un quadro complessivo di quanto abbiamo in questo periodo, inoltre un mese e mezzo raccolto.

---

Entrano in aula il Sindaco i Consiglieri Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni. I presenti sono 32

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Miccioni, prego, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Grazie, Presidente. Non è un intervento ma solo un chiarimento. Dato che non ero in Commissione, chiedo di sapere... il Presidente ha detto è stato votato con 8 voti favorevoli e 4 astenuti, chiedo di sapere chi sono gli 8 favorevoli ed i 4 astenuti, grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Glieli leggo io, gli 8 favorevoli: Fronduti, Luciani, Perari, Camicia, Sorcini, Romizi, Felicioni, Pastorelli. 4 astenuti: Vezzosi, Bisticchi, Giaffreda, Mirabassi. Prego. Se ci sono interventi.  
La parola al consigliere Camicia, prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Questa proposta di modifica del regolamento, per lavori servizi e fornitura in economia, io penso che era più volte, per lo meno in tantissime occasioni noi abbiamo sempre sostenuto che alcuni paletti bisognava metterli a quel regolamento, rispetto a quella che era la consuetudine da parte di chi aveva amministrato questa Amministrazione per decenni. Alcuni paletti, non per bloccare i lavori, assolutamente no, ma per rendere questa istituzione una campana di vetro, trasparente.

Quindi trattativa diretta? No. Ci devono essere diversi interlocutori, allora sì che noi possiamo dire ai nostri concittadini che qualcosa è cambiata. Ma se l'orientamento da parte di qualcuno è quello di non toccare, non muovere, lasciamo tutto com'era, perché era meglio così, significa tanto peggio, tanto meglio.

Allora questo ragionamento, che io non riesco a capire, da parte di chi deve essere il nuovo, da parte di chi doveva rappresentare per questa città una forza che andava a 360 gradi, c'è qualcuno che cerca di frenare questa forza, che i cittadini ci chiedono tutti i giorni, su tutti i settori, dalla sicurezza, ai trasporti, dall'economia, dal sociale. Ce lo chiedono tutti i giorni.

Vogliono avere qualche cosa, che non deve essere solo un simbolo, qualcosa che si tocca con le mani, vogliono avere fatti, rispetto a quelle cose che noi abbiamo detto per 20 anni, cosa che noi, io personalmente, credevo quando dicevo queste cose ed oggi credo ancora, le sostengo ancora, con forza, darei la forza per sostenere ancora quelle cose. Cosa che non vedo che fanno gli altri miei colleghi, che erano seduti in questi banchi insieme a me. Si tirano indietro. Hanno paura. Non ci muoviamo, stiamo calmo, stiamo fermi, "mi dimetto, non mi dimetto", ma dimettiti! Dimettiti! Dimettiti, perché non è possibile questa farsa. Non è possibile! Io posso capire che il gruppo del PD dice: "No, non sono d'accordo a modificare questo regolamento" è il loro regolamento, quindi loro sono coerenti con le loro scelte, dei loro predecessori. Qualcuno l'ha fatto, loro ci credono, lo sostengono. Noi per 20 anni abbiamo detto che questo regolamento doveva essere cambiato, l'abbiamo detto con forza, abbiamo gridato, abbiamo occupato questa sala, oggi che abbiamo la possibilità di cambiare, ma non cambiare il mondo, quelle cose significative.

Ebbene qualcuno si mette di traverso e cerca di bloccare l'attività amministrativa di questo Consiglio Comunale, che è molta attiva.

Noi stiamo marciando a mille, mentre qualche Assessore sta a meno uno, meno due, meno tre pure forse.

Questo fa labbia? Sì. Ma non è un problema nostro, è un problema che va a meno uno, meno due, meno tre, è suo il problema. Allora se lui vorrebbe ancora continuare a far parte di questa squadra, insomma la mattina si deve andare ad allenare, deve cominciare a fare 10 chilometri, a correre; la seconda settimana ne deve fare 20; la terza settimana ne deve fare 30, fino ad arrivare a 100. Come noi, come Consiglieri comunali, di questa maggioranza stiamo marciando, noi marciamo a 100, poc'anzi il Presidente ha messo in evidenza quell'iniziativa proposta dai colleghi di Forza Italia, una grandissima iniziativa che se era per qualcun altro dice: "No, ma lasciamo stare, può darsi che qualcuno si preoccupa, può darsi che alla sinistra dà fastidio" no!

Senza paura noi abbiamo detto "Sì, la dobbiamo fare quella cosa". Allora io penso che o con noi o contro di noi o con la città o contro la città, bisogna fargli fare una scelta a certa gente.

Se vuole continuare a portare avanti quel nostro progetto di rinnovamento, per fare alzano questa città, che da anni è in ginocchio e l'episodio di oggi è emblematico.

Anche io mi unisco alle condoglianze alla famiglia per la grave perdita che ha colpito un nostro concittadino.

Quindi la sicurezza, quando io dico: "Marciamo a 100 sulla sicurezza", perché c'è necessità di marciare a 100.

Se qualcuno vuole frenare, ebbene deve lasciare questa squadra, deve lasciare questa istituzione, deve fare un altro mestiere, non può fare l'amministratore, non può rappresentare una coalizione di centrodestra ma deve andare a sinistra, forse anche prima c'era.

Allora entrando nel merito di questa proposta che è molto semplice, perché questo regolamento, io ringrazio il Presidente che l'ha illustrata in una maniera chiarissima, però io volevo anche ricordare ai colleghi, non tanto a chi fa parte della mia squadra, che l'ha sostenuto e l'ha votato, ma ai colleghi dall'altra parte ed a chi ci sta ascoltando in diretta streaming.

Ebbene dovete sapere che questo regolamento, che questo è l'inizio della modifica, perché mica ci fermiamo qui. Questo è solo l'inizio e già qualcuno si mette di traverso, immaginiamo quando andiamo oltre, perché anche l'articolo 27 deve essere modificato, lo deve sapere quel signore.

L'articolo 27 la prossima settimana sarà presentato, quindi lo deve sapere, io spero che non si suicida, lo spero per lui.

Comunque questa proposta, questo regolamento, insomma, vediamo che alcuni passaggi, un regolamento fatto dalla sinistra, mi dispiace, io penso che forse neanche lo hanno letto, però fa rabbrivire se lo leggiamo, se lo leggiamo tutto assieme, com'è composto, quando noi vediamo sulla lettera A, sempre dall'articolo 13 : "Qualora il irresponsabile non ritenga di invitare imprenditori, lo può fare.

Ma vi rendete conto, cioè noi praticamente con questo regolamento diamo la possibilità al Dirigente di scegliersi l'interlocutore.

Allora bisogna cambiarlo, diciamo: "Invita tutti coloro che hanno manifestato la propria disponibilità". Questa è trasparenza, questo è il nuovo. Chi la pensa diversamente appartiene al vecchio. Sempre sull'articolo 9 dice: "È consentito prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi". Noi diciamo "non è consentito, non è consentito". Quando dice: "Nessuno potrà..." noi diciamo: "Tutti possono". Quindi ci sono tantissime cose che io inizialmente avevo già previsto . Io onestamente , anche la soglia dei 20, io l'avevo portata a 10. Perché 10 già gli bastano, ma basta fare piccoli esempi. Ma vi ricordate quando qualche mese fa, un Dirigente si è svegliato la mattina: "Mi compro App per quanto riguarda i trasporti" "Quando costa?" "40 mila euro", ho un'autonomia fino a 40 mila euro posso spendere, me la compro. Si è comprato l'App. App che nessuno sa che fine ha fatto. Quindi è un'App che nessuno ha, solo lui ha l'accesso.

Poi qualcuno altro decide di comprarsi un apparecchio perché quando c'è il rosso, lui ha urgenza, quindi questo rosso deve scattare verde. Quindi c'è un meccanismo che gli serviva a questo Dirigente... Harry Potter, quindi ad un certo punto ha l'autonomia, non deve parlare con nessuno, l'ha comprato, quindi quando c'è il rosso, per lui è sempre verde.

Poi voglio dire è quello che ha inventato i T- red, quindi per lui è sempre verde.

Vogliamo parlare di tante cose, il Comandante della Polizia Municipale ha 44 macchine. In servizio ha sempre sostenuto che ha massimo 20 Vigili in servizio, ne ha 44. Quindi 2 macchine per ogni Vigile, ha voluto un'altra macchina nuova. Si è voluto fare il regalo, lo ha potuto fare perché aveva l'autonomia.

Allora che cosa stiamo aspettando? La politica, noi abbiamo delle responsabilità nei confronti dei nostri concittadini, noi dobbiamo dire: "Bene, verifichiamo un attimino, hai necessità? La vuoi comprare? Ti serve, anche se non è il tuo onomastico, il tuo compleanno", bene, verifichiamo tutti assieme. Per fare tutto questo dobbiamo cambiare il regolamento? Perché in virtù di questo regolamento questi possono comprarsi tutte le App di questo mondo, tutti gli apparecchi che loro vogliono, senza confrontarsi con nessuno.

Gli Assessori, l'Assessore in questo caso, che è preposto, dovrebbe verificare: ma dove sta? Cosa ha fatto fino adesso? Come si è comportato? L'unica cosa che ha bloccato è fare effettuare un intervento ad un poveraccio che abita in via Chiusi, un poveraccio che abita a Via Chiusi, dovevano fare un intervento che è costato 2 o 3 mila euro, è un anno che l'hanno bloccato.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore!

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Ed un anno che l'hanno bloccato, grazie anche all'intervento autorevole di un Assessore. Quindi colleghi io penso che questo è l'inizio di quello che sarà la vera rivoluzione di questo Consiglio Comunale, che è iniziata già da un anno e mezzo, sicuramente quando arriveremo a fine legislatura la gente se ne accorgerà, ma con questi atti, con i fatti concreti, con i fatti concreti.

Io invito tutti i colleghi a votare questa modifica dell'articolo 13, che poi è stata concertata anche con il Vicesindaco Barelli, il quale era d'accordo su questa modifica, tanto è vero che il vicesindaco Barelli ne ha discusso direttamente con la dottoressa Cesarini per vedere se effettivamente contrastava con qualche norma. La dottoressa Cesarini da esperta ha detto che non contrastava nessuna norma, per cui il Consiglio Comunale poteva decidere e poteva deliberare questa modifica al regolamento. Quindi è tutto regolare.

Il Vicesindaco che non è l'ultimo arrivato, non è l'uscire del Comune, è stato coinvolto in questo percorso, i gruppi di maggioranza sono stati coinvolti in questo percorso, tanto è vero che l'hanno approvato, la minoranza, una parte della minoranza, chiaramente l'hanno fatto loro, per cui dico: se l'hanno fatto loro "noi lo dobbiamo sostenere" e hanno anche ragione perché l'hanno fatto loro.

Allora io invito maggioranza di sostenere questa modifica come l'hanno sostenuta in Commissione e cambiamo pagina, voltiamo pagina una volta per tutte. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Io non vedo altri interventi se non quello dell'assessore Calabrese. A lei la parola.

## **ASSESSORE CALABRESE**

Due parole perché in un luogo come questo non possono passare, come se nulla fosse espressioni volgari ed insultanti come ho appena sentito nei confronti di persone che svolgono un servizio impeccabile e cristallino al servizio di questa istituzione.

Mi piacerebbe dare il microfono alla Vigilessa qui presente per chiarire la descrizione parco auto che ha la Polizia Municipale, cioè una roba che inviterei a fare una visita da quelle parti per rendersi conto in quali condizioni abbiamo i mezzi che non consentono neanche più normali svolgimenti del servizio.

Appena insediato il Sindaco Romizi, accortosi che c'era uno stanziamento previsto per acquistare un'auto di rappresentanza per il Sindaco, ha stornato quell'importo e ha detto: "No impieghiamolo per comprare un'auto o due per la Polizia Municipale". Quello è il parco auto, 44 auto che la Caponi si compra chissà quali fuori serie per andarci a fare la spesa.

Premetto che non ho bisogno di difendere nessuno... nessuno ha bisogno di difendere nessuno, tanto meno queste persone ma in questo luogo...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, per favore!

### **ASSESSORE CALABRESE**

In questo luogo, nell'aula di Consiglio Comunale che rappresenta questa città non possono passare sotto silenzio espressioni volgari ed insultanti come quelle che ho sentito nei confronti di persone.

Non hanno bisogno certamente delle mie difese ma una replica immediata credo che sia doverosa come nel caso del Dirigente che è sempre un po' sotto il bersaglio perché certamente personalità intraprendente, però io ogni tanto ricordo a coloro che notano l'intraprendenza del nostro giovane Dirigente che è riconosciuto da tutti come bravo, per altro, che è lo stesso Dirigente che sul nostro bilancio comunale appena approvato, che non ha fatto saltare i conti con un risparmio di 12 milioni e mezzo e che ha consentito a questa città di riprendere una rotta più salda, c'è un suo apporto di circa 4 milioni di euro di riduzione di spesa che grazie alle sue abilità siamo riusciti a portare a casa.

Questo per dire qual è l'approccio alla spesa pubblica che ha la politica, ho ricordato al sindaco Romizi, ma la struttura nell'approccio – come dire? – nell'utilizzo delle risorse comunali. Questo l'ho avvertito come doveroso. Così come doverono ho avvertito la necessità di parlare con i consiglieri di maggioranza, ai quali rinnovo ogni volta il più assoluto e sacro rispetto di ruolo, sempre ricordando che voi siete quelli eletti dal popolo e che hanno una responsabilità diretta nei confronti dei cittadini di Perugia, io sono mero Assessore nominato che risponde per le mie attività esecutive al Sindaco, in qualche modo anche a questo Consiglio della città, però sempre di origine derivata.

La principale responsabilità nei confronti dei cittadini, con il patto che è stato stipulato, che adesso poi dico, ce l'avete voi.

Mi è sembrato doveroso informarvi di quali potevano essere gli effetti di una iniziativa spot che però avrebbe prodotto molta poca propaganda, come qualche volta a volte la politica ha l'abitudine di esprimere ed alcuni effetti dannosi.

Quando un giorno mi troverò a doverla raccontarla tutta insomma, uscita da questo tunnel Piero, dell'Assessorato, mi troverò a doverla raccontare con maggior libertà, perché adesso posso meno, in tante circostanze, ma è stato ricordato ogni tanto dal Sindaco che devo contenere più dei miei racconti, però uno lo posso fare per ricordare a me stesso, ma ai Consiglieri di maggioranza che quel programma elettorale, sul quale voi sapete quanto lavoro c'è stato e che voleva portare il cambiamento nei fatti, rispetto alla condizione precedente...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia per favore! Consigliere Camicia!

### **ASSESSORE CALABRESE**

In tempo reale però, come il basket perché sennò questo giochino... Descriveva il cambiamento sui fatti e non più sulle parole.

Una politica negli ultimi 20 anni si è ormai screditata e sputtanata, campando e vivendo di facili spot e di molte chiacchiere.

La prima ambizione sulla quale si è composto il progetto che ha portato all'elezione di Andrea Romizi, aveva un titolo nella premessa che era il basta chiacchiere. Basta chiacchiere. Di seguito io ho ancora qualche scatola per chi non avesse memoria del patto con i perugini, questa la responsabilità che voi, innanzitutto, non io, io in via riflessa, ma voi avete nei confronti della città.

Con una premessa di "basta chiacchiere" questo era il titolo, c'è un'elencazione di obiettivi, di risultati da conseguire che sono quello il cambiamento rispetto alla condizione di mobilismo che ha segnato, forse vuole dire, tanta politica negli ultimi 20 anni, in giro per l'Italia, di tante chiacchiere, molto suggestionata da qualche titolo di giornale o qualche discussione ultimamente sui social, ma su fatti molto pochi.

Sull'immobilismo. Boccali è crollato sull'immobilismo, per tante ragioni e fattori convergenti, ma quello che gli ha imputato la città è di non portare a casa i risultati. Le strade sono l'elemento più visibile e più clamoroso, volendo. Ma sintomatico, emblematico dell'immobilismo.

La responsabilità che chi ha costruito quel progetto, che è arrivato poi ad avere di tanti cittadini di Perugia era sui risultati, sugli obiettivi da portare a casa e qui c'è un elenco che bisognerà che ce lo rileggiamo tutti qui ed io spero che ormai a breve ci sarà la circostanza che ci consentirà di rinfrescarci e rinnovarci le responsabilità dei quali siete, innanzitutto voi titolari che ci avete messo la faccia come è stato detto più volte, nei confronti della città e quindi il cambiamento sono gli obiettivi, le cose da fare, ma cose che si vedono e si toccano, non il titolo del giornale o l'ordine del giorno suggestivo, fatti che si vedono e si toccano, risultati.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore consigliere Camicia. Consigliere Camicia! Consigliere Camicia!

## **ASSESSORE CALABRESE**

Faccio un esempio ed è uno dei miei traumi appena insediato da Assessore. ... (intervento fuori microfono). Ha ragione, per una volta Bori ha ragione.

Uno dei miei impatti traumatici con l'esercizio delle mie responsabilità è stato l'intermittente andare dell'acqua sulla fontana maggiore, con un Partito Democratico particolarmente attento. Bori, in particolare me lo ricordo, perché quei giorni ho vissuto anche con una certa ansia, quella condizione d'intermittenza dell'acqua che andava e veniva. Passate le 24 ore c'era l'interrogazione, l'articolo sul giornale, implacabile ... (parola non chiara)... sul messaggero ed io mi alzato la mattina con l'incertezza se passando da lì vedevo quest'acqua che usciva o non usciva. Alla fine si è scoperto, ma si è scoperto perché l'acqua ha finito proprio di uscire, cioè non era neanche più intermittente, che c'era un galleggiante che ormai andava sostituito.

Galleggiante, che ci vorrà, una mezza giornata, andiamo a prendere il galleggiante e sostituiamolo. No!

Perché c'è una norma, il nostro ordinamento, dice che se tu devi comprare un galleggiante, Pubblica Amministrazione deve acquistarlo sul MEPA. Siccome in quel caso quel particolare galleggiante il MEPA per riportava non ditte locali, abbiamo dovuto attivare la procedura di acquisto del galleggiante che poi doveva arrivare da non so quale parte d'Italia. Insomma sono passati giorni con Bori che incalzava ed io che ogni mattina avevo l'ansia delle uscite di Bori e delle uscite dei giornali, che succede alla fontana maggiore, il segno degrado di questa Amministrazione, dei dilettanti, degli improvvisatori.

No, io ad un certo punto ho detto a De Micheli: "Ma scusi Ingegnere, ma questo galleggiante non c'era... Sì, Baldoni 35 euro ed andiamo a comprarlo, ci vado io. Prendo io la macchina, vado giù, ce li metto di tasca mia, compriamo il galleggiante", non si può fare perché intervenendo su una procedura, un bene pubblico e via dicendo, tu non puoi portarti il galleggiante da casa, devi comprarlo in maniera tracciabile e trasparente". Quindi l'effetto è stato che persona settimana, sulla Fontana Maggiore, non scorreva l'acqua, mi sono beccato tutti gli insulti possibile. La verità è che c'è il MEPA sul quale bisogna comprare per forza un galleggiante a 35 euro che non puoi prendere da Baldoni. Cito Baldoni, ce ne saranno altri che li vendono a Perugia.

Questo per dire che in Italia abbiamo la grande ipocrisia, credo gli unici in Europa, noi siamo stimati come il Paese più corrotto al mondo, non ho idea. Non ho idea come per altro sia stimabile una graduatoria del genere, però abbiamo la grande ipocrisia per la quale abbiamo un assetto ordinamentale con tante di quelle regole allucinanti, sino al galleggiante che non si può comprare su ferramenta vicino al palazzo, che dovrebbero – come dire? – giustificare, tutelare, garantire, rendere trasparente il nostro operato. Fatto salvo, credo che in Italia... necessarie non credo, la complessità dei nostri procedimenti è unica al mondo, in Europa sicuro, ma al mondo, tra il decidere una cosa e vederla realizzata, in mezzo c'è una valanga, una montagna di complicazioni possibile, a garanzia della trasparenza, dell'economicità, dell'efficienza e via dicendo, con l'effetto che nella grande ipocrisia italiana, se leggete qualche spaccato di mafia capitale, Roma nonostante...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

## **ASSESSORE CALABRESE**



Nonostante un assetto che non ha eguali in giro per il mondo, sulle garanzie procedurali e via dicendo, con tutte le complicazioni possibili, se date un'occhiata, una letta a Mafia Capitale, ad un po' di cose ci si rende conto che puoi mettere tutte le regole che vuoi... i tre preventivi fa ridere, i tre preventivi dovrebbero garantire chissà che cosa, tutte le regole che vuoi, ma chi vuole rubare, ruba! In genere gli enti locali, questo accade, lo spaccato romano descrive una struttura in accordo con gli organi politici, Consiglieri comunali li sembravano figurine della panini, che se li compravano a seconda del valore di ruolo all'interno del Consesso.

In accordo con gli organi politici, tu puoi averci tutte le regole di questo mondo e chi vuole rubare, ruba.

Allora, la responsabilità – è questo che ho detto ai Consiglieri di maggioranza – noi abbiamo la necessità di semplificarle le nostre procedure, se noi vogliamo raggiungere gli obiettivi per i quali voi vi siete impegnati di fronte alla città, noi abbiamo necessità di accelerare le procedure.

L'altro giorno è uscito, era sotto traccia di mesi, un'associazione rilevante, in economia locale, l'Ance, che ha sparato a zero contro questo palazzo, contro di me anche, lamentando – noi siamo appena arrivati tutto sommato – che qui non c'è gestione allega di responsabilità pubblica, il contrario, che è eccesso di prudenza gestione di queste responsabilità, per cui l'Ance, ma io posso fare l'elenco, il Sindaco lo conosce, perché l'elenco di lamentele sono state di Confartigianato, CNA e via dicendo, Viene imputata questa struttura di eccessi di prudenza nell'usare procedure di partecipazione, condivisione, apertura nella partecipazione legale e via dicendo. Vengono portati esempi di altre regioni italiane dove invece è possibile semplificare e garantire maggiormente certezza di tempi senza sacrificare economicità, ma valutando la qualità degli interlocutori.

In diversi cantieri c'è andata bene. Il cantiere della Kennedy, meriterebbe un'Istambook (?) lo definirebbe qualcuno, per la sintesi possibile, tutto il peggio che può capitare, la Pubblica Amministrazione, se non gli dice bene. Questo perché in Italia, nella enorme ipocrisia di garantire il massimo della trasparenza, il massimo della correttezza, il massimo dell'onestà, poi chi vuole continua a rubare come prima o più di prima, ma con questa ipocrisia, rallentiamo e rendiamo anche difficoltoso portare a compimenti... la Kennedy sono 4 anni che ha la roba aperta, non un anno, 4. Ce l'hanno avuto loro e ce l'hanno passata, ho detto prima una benedizione, un esorcismo prima di partire con la nuova... perché una sfiga in quel caso.

Allora in Italia c'è questa ipocrisia. Il nostro compito, quello che ho chiesto ai Consiglieri di maggioranza è quello di lavorare ad un progetto organico, perché comunque le associazioni di categoria della nostra economia sostengono una loro ragione che è rispettabilissima e forse anche meritevole di attenzione e tutela, cioè quella di sostenere un'economia locale.

Noi abbiamo ancor prima un'esigenza preliminare, quella di garantirci qualità, efficacia, rapidità dei nostri interventi, di realizzazione dei nostri obiettivi.

Quello che allo chiesto ai Consiglieri di maggioranza, non è tanto di camicia sì, camicia no, questo ci piace, questo non ci piace, ma di fare un lavoro organico in tema di procedure.

Perché questa qui, questa proposta che arriva oggi in aula va in direzione esattamente opposta a quello che ci chiede la città, che ci chiede risultati, non il titoletto sul giornale, risultati. Obiettivi da portare a casa, cose che si vedono e si toccano, non chiacchiere che si leggano magari distrattamente un attimo al bar, risultati.

Io ho chiesto un lavoro organico sulle procedure, in accordo con gli uffici, secondo me sarebbe anche una bella cosa per il Consiglio, mi sento ogni tanto di proposte di Commissione ad hoc su cose anche singolari.

Questo è un lavoro importante perché dovrebbe realizzare, questo Consiglio comunque come maggioranza dovremmo lavorarci, sulle procedure. Ma sulle procedure in maniera organica e complessiva non a spot ed a stralci, ma per accelerare, garantendo certamente – ci mancherebbe – su questo consentitemi, perché certamente l'ho detto stamattina, noi abbiamo tanti difetti, non a caso dobbiamo risolvere diverse – come si capisce anche da queste discussioni consiliari – problemi. Abbiamo fatto cose importanti in questo primo anno, ma come ben più importanti dobbiamo realizzare e dobbiamo migliorare in tante cose. Ma tra tutti i difetti che ci si possono imputare, non esiste nessuna cattedra che si può permettere di darci lezioni di correttezza e trasparenza del nostro operato, nessuna cattedra o sedicente tale... Nella mia lunga attività anche di Consigliere comunale non mi sono mai permesso di nessuno, perché poi generalmente ci dà queste patenti sono i primi che ci rimangono in mezzo a meccanismi strane, sono forme mentali discutibili almeno, osservando gli ultimi 20 anni di storia. Ma nessuno si deve azzardare o permettere e costituirsi cattedra nel sindacare, correttezza e trasparenza nel nostro operato. Io penso che questo...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Siamo ancora nel quarto d'ora.

## **ASSESSORE CALABRESE**

Tra tutti i nostri difetti questo la città ce lo riconosce e ce lo consente. Allora noi non abbiamo necessità di buttarne ulteriore sabbia negli ingranaggi che sono già lenti, complicati, farraginosi tutti i giorni, ci sbattiamo con procedure che hanno difficoltà ad arrivare a bersaglio, al risultato, ma questa è la nostra responsabilità, sono i risultati, non le chiacchiere, non le suggestioni di un mezzo titoletto da leggere distrattamente.

Un lavoro organico, questo ho chiesto ai Consiglieri maggioranza e concludo. Un lavoro organico che risponda anche ad istanze corrette, giuste, giustificatissime delle associazioni dell'economia locale che perseguono un loro legittimo interesse, ma noi non è che dobbiamo spostare con interesse, ma certamente quell'interesse avrebbe tutela in una logica di maggior garanzia di qualità, di efficienza, di rapidità della nostra azione. Un lavoro organico, due, tre, quattro, sei mesi al massimo e si può ragionare di tutto, nessun argomento può essere un dogma, compreso la prima cosa che viene proposta oggi, che però ha soltanto valore, neanche suggestivo, in anzi, così come proposta è soltanto un elemento di ulteriore rallentamento di un'azione che è già complicata.

Quindi la richiesta che mi sono permesso di formulare ma nell'interesse della vostra, mi permetto, responsabilità che avete assunto con il voto popolare un anno fa è quella di risultati, non delle chiacchiere, noi ci abbiamo fatto il titolo del programma, non le chiacchiere, basta chiacchiere, i risultati e non potete essere voi i protagonisti di ulteriori rallentamenti della...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia! Consigliere Camicia! Sta concludendo l'Assessore.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Giochiamola in positivo e da questa occasione troviamo il modo di fare un lavoro organico, ripeto, con l'obiettivo di semplificare ed in quel contesto ci sarà anche modo di rivalutare tutte le previsioni che sono anche oggetto di questa discussione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. Io non ho altri iscritti a parlare. Prego, consigliere Miccioni. Prego.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Aspettavo di sentire altri membri di questa maggioranza, perché mi sembra innanzitutto – prima di entrare nel merito della proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia – di vedere di leggere due interpretazioni di Governo di questa città, diverse tra di loro all'interno della stessa maggioranza.

La mattina che è stato approvato in Commissione questo testo, purtroppo non ero presente, sono stato sostituito dalla collega Bistocchi, non ero presente o quanto meno non ricordo l'intervento dell'assessore Barelli, ma prendo atto di quanto dice il consigliere Camicia.

Per me quello che viene detto qua ha valore di verità. Quindi il consigliere Camicia afferma che in sede di Commissione il vicesindaco Barelli, membro di questa maggioranza, appunto Vicesindaco, sostiene con favore, invita la sua maggioranza consiliare a sostenere le modifiche al regolamento.

Oggi l'Assessore di altra lettura, con altro appiglio riporta motivazioni diverse per spingere la sua maggioranza a votare contrario.

Ora, non invidio i consiglieri di maggioranza che nell'occasione in Commissione hanno votato favorevolmente, che oggi probabilmente cambieranno votazione, spero che interverranno per motivare era loro scelta. Ma quello che voglio riportare innanzitutto è questo: abbiamo difficoltà a capire noi quale sia il programma di governo di questa città.

Noi, quel programma che lei illustrava non l'abbiamo letto, Assessore. Guardi, se poi me lo passa lo leggerò, così cercherò di capirlo, mi sembra che tra di voi qualcuno non l'abbia capito, non so. Magari rivedetelo e rispiegatelo, perché credo che avete interpretazioni diverse.

In particolare anche sulla funzione di Dirigenti. Per anni il centrodestra, attuale maggioranza di questa città, ha fortemente criticato l'operato, Dirigenti per questo Comune, al punto che si diceva che appena vinte le elezioni avrebbero proceduto con la rimozione, la nomina di altri Dirigenti, non completo rinnovamento del corpo amministrativo.

Ci troviamo ad oggi, non solo che giustamente vengono difesi, l'operato dei Dirigenti che noi abbiamo sempre ritenuto validi e lavorare onestamente, poi ognuno sbaglia, ognuno ha le sue visioni, ma noi abbiamo sempre difeso l'operato dell'onestà intellettuali di questi.

Arriviamo al punto ad oggi che colui che è stato per anni il capo dei servizi economici di bilancio del Comune di Perugia, che finito il 2014 ha prestato la sua attività altrove, ad oggi apprendiamo dalla stampa che viene richiamato, addirittura redigere il Comune di Perugia con la nomina di rettore, lo apprendiamo anche con piacere vi dico, perché abbiamo sempre stimato l'operato e quanto fatto.

Capisco, fossi nei panni vostri proverei un po' di imbarazzo in questa scelta. Detto ciò, ritornando all'ordine del giorno, noi confermiamo la nostra astensione, non condividiamo quest'ordine del giorno ... non l'ordine del giorno ma la delibera consiliare, la proposta fatta di modifica al regolamento, confermando appunto la nostra astensione. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Felicioni.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie, Presidente. Io vorrei fare un intervento... avevo deciso di non intervenire, però vista e considerata un po' la situazione com'è andata a crearsi, io mi vorrei rivolgere al consigliere amico, Carmine Camicia, vorrei appunto farti un appello, a nome mio ma sicuramente anche da parte di tanti Consiglieri, come ho avuto il permesso dal consigliere Pittola.

La situazione, ha detto bene... se sfa ridere... mi dispiace, forse i Consiglieri del PD non prendono seriamente questo momento, ma noi della maggioranza siamo tenuti anche a riportare un certo comportamento maturo, consigliere Camicia, verso la cittadinanza per tutte le cose che abbiamo come lei più volte va narrando, promesso dal punto di vista delle linee programmatiche.

Io la ringrazio consigliere Camicia delle spalle che mi dà in questo mio appello, da amico che lo volevo fare. Perché lei deve comprendere che in Commissione noi abbiamo avuto un parere a favore da parte del Vicesindaco ed anche un parere tecnico a favore del Dirigente.

Oggi però, come Consigliere di maggioranza in una riunione abbiamo affrontato e ripreso questo problema con l'assessore Calabrese che penso che nella forma più umana, più matura ha cercato in tutti i modi di far capire che dal punto di vista tecnico, attualmente questa sua richiesta regolamentare non è fattibile.

Ha riportato anche diversi esempi, ha cercato di far sì che quest'ordine del giorno non andasse in porto.

... (intervento fuori microfono)... Sì, chiedo scusa.

Quindi consigliere Camicia lei ha visto tante volte quanto i Consiglieri di maggioranza le sono stati vicino, quante volte hanno votato i suoi ordini del giorno, anche in situazioni particolarmente delicate ed imbarazzanti.

Oggi io già conosco la sua risposta ma spero che lei mi possa regalare una situazione di gioia, il mazzo di fiori lo regalerà domani in Commissione, però il concetto che sto cercando di portare avanti è quello di chiederle di ritirare questa sua delibera per far sì che noi tutti della maggioranza possiamo tra un mese, due o tre rientrare in questa Assiste e portare a termine lo stesso progetto che tutti noi auspichiamo nei confronti della città.

Consigliere Camicia, guardi, io rimango un po' deluso del suo comportamento e se mi fa girare anche...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri Felicioni, per favore, siamo in Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Io sono buono e caro Carmine, però lei lo sa che quando mi incavolo dopo... L'educazione è alla base di tutto, ho visto che sei distratto. Io sto cercando di fare in questa situazione un grande sforzo, perché tu sai quante volte io ho dimostrato attaccamento alla maglia, queste volte ho votato degli ordini del giorno, come me tanti...

la sintesi eri distratto te la sto ripetendo, ti sto chiedendo di dimostrare una grande maturità oggi, di ritirare questa delibera – fammi concludere – e di ripresentarla in una situazione migliore dove a livello globale sia possibile che tutti noi della maggioranza possiamo darti il supporto che sempre ti abbiamo dato con tutti gli ordini del giorno. Se tu dovessi scegliere l'alternativa di andare avanti, facendo due calcoli, dopo, una specie di dichiarazione di voto dai banchi dell'opposizione dove andranno ad astenersi e noi di maggioranza, messi in difficoltà, perché io ho apprezzato quello che hai detto tu, io la penso come te, il cambiamento, la risposta alla città e tutto, però ci metti nella condizione anche di essere persone mature che da un punto di vista di maggioranza siamo costretti a non trascurare ciò che è stato detto dal nostro assessore Calabrese.

Quindi se tu oggi riesci a fare questo sforzo e te lo chiedo veramente in amicizia, toglieresti dall'imbarazzo me e tutte le persone che ti hanno sempre aiutato nei tuoi ordini del giorno.

Quindi Carmine, te lo chiedo per l'ultima volta, dimostraci che veramente vuoi bene alla città ma che tieni anche alla maggioranza e ti assicuro che questo gesto da parte della Giunta, da parte di tutti noi Consiglieri sarebbe veramente preso con grande stupore ed anche appunto togliendoci da una situazione... sì, è registrato.

Ci toglieresti da una situazione di grande imbarazzo, te lo chiedo l'ultima volta, io spero che abbia almeno afferrato in concetto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Felicioni.

Tra l'altro il consigliere Camicia ha appena presentato un emendamento che ho fatto consegnare a tutti i gruppi. L'emendamento ha avuto il parere di regolarità tecnica contrario. Andrà votato prima l'emendamento e poi la proposta di delibera.

Illustri l'emendamento, ci mancherebbe. Prego, consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente, la proposta di regolamento che il sottoscritto alla fine ha messo in discussione oggi, all'ordine del giorno, era una proposta mediata, con tutti i gruppi di maggioranza ed in particolar modo con l'esecutivo Presidente.

Quindi con la massima espressione che era il Vicesindaco, quindi senza offesa per l'uscere, non era l'uscere di questo Comune.

Con il Sindaco Barelli c'era anche il consigliere Fronduti, ci siamo incontrati diverse volte, ci siamo incontrati anche con il Dirigente del settore, per elaborare una proposta che chiaramente andasse un pochino a frenare la mia proposta iniziale, che è una proposta che io sono ancora convinto che per questa Amministrazione ci vuole la prima proposta, quindi l'emendamento di oggi. Perché ci vuole la prima proposta? Perché se in questo palazzo, non si capisce ancora, effettivamente, chi è che sta al timone.

Io vi giuro, è un anno e mezzo, non ho capito ancora chi è che sta al timone in questo palazzo, io non lo so ancora, io non lo ancora. Le cose che fa questo Consiglio Comunale all'improvviso vengono dirottate, in contrasto con quelle che erano i principi sani di chi vedeva la città in una maniera diversa rispetto a chi ha governato per 50 anni.

Io ho avuto sempre delle criticità nei confronti del Governo che ha preceduto questo, Governo delle sinistre. Ho sempre espresso perplessità e critiche con fatti veri, nei confronti di molti Dirigenti e non ero solo, non ero solo, non ero solo. Anche chi prima, poc'anzi ha elogiato quei Dirigenti, qualche anno fa stava insieme a me criticare, non ad offendere i Dirigenti, ho 10 mila articoli. Poi lei è bugiardo quindi sarà un problema suo. È un problema suo, perché noi la conosciamo, sappiamo lei come è fatta. I ragazzi di oggi no. Però noi sappiamo quello che lei quando era all'opposizione... le sue mediazioni con la sinistra, ho anche il piacere di avere l'ex Presidente del Consiglio. Lei stava un giorno sì ed un giorno sempre davanti alla porta del Presidente a bussare. Sempre.

Io mi ricordo anche per le circoscrizioni. Ebbene, ci ha indirizzato a presentare uno dei tanti ricorsi che poi per fortuna la maggioranza aveva l'Avvocato Perari che era ferrato, quindi le vinceva sempre l'Avvocato Perari nei confronti dell'altro antagonista, però mi ricordo un solo ricorso siamo riusciti a vincere, era quello delle circoscrizioni. Grazie a quel ricordo sono sparite tutte le circoscrizioni ed è stato un gravissimo danno per la collettività perugina.

L'unica responsabilità ce l'ha una sola persona, una sola e non si può chiamare fuori.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, 5 minuti per presentare l'emendamento.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Sto continuando, scusi! Noi oggi siamo al Governo non so chi comanda, non so chi governa, non so chi guida questa barca, perché se o parlo con il Vicesindaco, persona seria, persona istruita, quindi capace di intendere e di volere, abbiamo stabilito insieme ai Consiglieri, abbiamo stabilito che questa era la strada giusta per raggiungere dei fini, ebbene non può arrivare il solito Pierino della situazione che arriva e cerca di mettersi di traverso.

Vi ricordate tutte quello che ha fatto, vi ricordate anche per quanto riguarda la videosorveglianza? Se n'è inventata una più del diavolo, per ostacolare un'iniziativa che l'intera città ha avuto un grande successo all'intera collettività perugina, che hanno detto finalmente possiamo avere un po' di sicurezza in questa città.

Tutto quello che noi abbiamo messo in opera come Consiglio Comunale ... c'è sempre stato qualcuno che ha cercato di fare contrastare e di fare andare nel lato opposto quelle che erano le nostre iniziative.

Io non so quali sono gli obiettivi di questa...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Si avvii conclusione consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Sì, finisco Presidente. Io non so quali sono gli obiettivi di questa persona, vorrà molto probabilmente avvicinarsi in maniera forte con la sinistra pensando che dura poco, è una scelta sua, però non può stravolgere la storia, una sola persona non può stravolgere la storia. Una sola persona non può cambiare i sogni di tanti perugini, di questo epocale cambiamento. Uno solo non lo può fare.

Invito i colleghi, veramente, a riflettere su queste cose e non sostenerlo, perché ci porterà alla deriva, ci porterà che nemmeno fra 4 - 5 mesi, dovremo depositare le chiavi all'uscere ed andare via tutti quanti da questo palazzo. Questo è il finale che c'è scritto. Allora io questo finale non lo voglio.

Invito i colleghi, venite voi di qua, abbiate pazienza, salviamo questa città da queste persone, queste persone che hanno...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore consigliere Camicia! Consigliere Camicia! Concluda l'intervento!

**CONSIGLIERE CAMICIA**

... ci stanno mettendo veramente ... (sovrapposizioni di voci). Invito i colleghi a votare questo cambiamento attraverso questo regolamento, perché questo è l'inizio di una grande strada che noi dovremo percorrere, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Miccioni lei può intervenire sull'emendamento, prego. La parola al consigliere Miccioni.

**CONSIGLIERE MICCIONI**

Sì, grazie. Consigliere Camicia, lei ci invita a venire di là, ma un minuto prima rinuncia... non ha capito chi tiene il timone, quindi dato che non ci vorremmo perdere, la invitiamo casomai a lei rendersi conto di una maggioranza che non tiene più ed a trarre le dovute conseguenze.

Parla in riferimento l'assessore Calabrese quanto detto. Le ricordo però che in Consiglio votano i suoi colleghi di maggioranza. È con loro che si deve interloquire.

Un ultimo passaggio. Ritornando su quanto detto dall'assessore Barelli, dal vicesindaco Barelli e dall'assessore Calabrese, vorrei capire qual è la posizione in materia del Sindaco, perché questo programma, queste idee che il Consigliere porta avanti, che fa parte di una maggioranza sostenuta dal Sindaco, avremmo piacere come opposizione, di capire se il Sindaco condivide... scusi Presidente!

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore! Consigliere Felicioni, consigliere Perari, abbiate pazienza!

**CONSIGLIERE MICCIONI**

Dicevo. Avremmo piacere nel capire qual è, su questa materia la posizione del Sindaco, cosa ne pensa delle proposte fatte dal Consigliere, cosa ne pensa dell'Amministrazione, cosa ne pensano i suoi stessi Dirigenti che sono gli stessi che c'erano primi. Avremmo piacere di confrontarci con il Sindaco su queste materie, ma non mi sembra di vederlo, forse la ricerca di chi ha il timore del consigliere Camicia non è poi così peregrina.

All'emendamento il gruppo del PD, come sul resto del regolamento si asterrà, ma si asterrà innanzitutto per il metodo. Chiediamo che nei regolamenti ci sia maggiore condivisione, i regolamenti sono atti che non vengono cambiati di consiliatura in consiliatura ma che restano nel tempo fino a che non rendano le norme, necessaria revisione.

Per questo noi chiediamo una condivisione anche come opposizione. Chiediamo che un buon testo vada condiviso prima di essere portato in Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Per favore, anche gli assistenti, il pubblico.

La parola al consigliere Tracchegiani.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, però quello che è avvenuto oggi in Consiglio Comunale, secondo me... Carmine, Carmine, scusa, quello che è avvenuto oggi in Consiglio Comunale, secondo me è molto grave! Al di là delle posizioni politiche, al di là di quello che chiunque di noi può farsi una ragione di quello che sta succedendo, ma la realtà non è quella che tu hai descritto poc'anzi. Assolutamente.

Secondo me hai preso una devia che a questo punto, io penso che è una reazione del genere da parte di un Consigliere di maggioranza, io penso che ormai... è uno strappo che era inevitabile, che c'è stato e che secondo me oggi, secondo si chiude una parentesi insomma, con queste affermazioni.

I nostri Assessori, sono Assessori che non sono stati eletti, gli eletti siamo stati noi va bene, però la Giunta è la macchina ed è il motore del Comune di Perugia.

Il Comune di Perugia e gli Assessori vanno rispettati per quello che sono e per quello che è stato, perché in questo modo si viene meno anche al rispetto nei confronti dei cittadini e del Sindaco stesso. Perché il Sindaco stesso, caro Camicia che ha nominato gli Assessori.

Qualunque Assessore quando parla, parla a nome del Sindaco Romizi.

Io penso che questa sera prima... io avevo deciso di astenermi, invece su questo ordine del giorno io voterò addirittura contro. Perché questa volta bisogna veramente dargli un taglio a questa situazione insostenibile che si è venuta a creare.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracheggiani. La parola al consigliere Rosetti. Per favore!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Anche noi ci volevamo astenere dal partecipare a questa discussione che è tutta di maggioranza, però come Vicepresidente della I Commissione mi preme sottolineare che il consigliere Camicia, quando ha presentato la sua prima proposta che poi è quella che oggi diventa oggetto di un emendamento, una proposta che ha avuto inevitabilmente un parere negativo, ma perché contrasta con la normativa stessa europea sui contratti pubblici, ha di fatto poi, non solo cercato di condividere con tutta la Commissione questo lavoro, tanto che ha detto: "lavoriamoci insieme" ma soprattutto ha coinvolto la Giunta in questo percorso, tanto che noi abbiamo fatto una seduta della I Commissione, ma questo per ripristinare la verità insomma. Abbiamo fatto una seduta della I Commissione in cui era presente la dottoressa Cesarini in quanto ovviamente Dirigente competente che poi ha provveduto alla stesura di quella che è la proposta che oggi arriva in Consiglio e che è stata ricordata, come ricordava anche il Presidente Fronduti, ma ha condiviso questo percorso per quanto a noi è noto, con la Giunta, in particolare con l'assessore Barelli. Perché Presidente io oggi intervengo? Perché è molto, anzi fortemente antieconomico fare lavorare una Commissione... Assessore mi perdoni.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Far lavorare una Commissione, cercando appunto di condividere il lavoro, addirittura con gli organi di governo, poi... Siccome questa non è la prima volta che ciò accade, soprattutto per la prima Commissione, dove vengono discussi gli atti più complessi, perché normalmente appunto sono le proposte di delibera che diventano regolamento o norma stringente per il Comune.

Nel momento in cui si fa un percorso di questa natura, io trovo veramente che sia inopportuno che il giorno stesso quando si sa già che quella proposta, essendo stata votata in Commissione arriverà al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio, si arrivi qui e si vuole modificare... io non lo so l'assessore Calabrese a nome di chi parlava, però noi ci siamo interfacciati con un Assessore, che tra l'altro ha anche la qualifica di Vicesindaco, quindi qualcosa conterà pure in questa Giunta, altrimenti... avremmo infatti gradito interloquire, semmai con il vicesindaco Barelli ed oggi arriva un'altra voce della Giunta che dice qualcosa di diverso.

Io trovo altresì inopportuno, ma io questo lo dico da Consigliere, sulla base di quella che è, non la mia sensibilità verso la democrazia, ma sul funzionamento delle regole democratiche.

Ma insomma il Consiglio deve dare, ma proprio da legge, direttive di carattere generale, deve impegnare gli organi di governo ad agire quindi sui grandi indirizzi, secondo certe regole.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore è insopportabile!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Ma a giorni alterni noi assistiamo a scene pubbliche, per altro, neanche private, ma pubbliche, dove l'organo di governo dà le direttive e le linee di indirizzo al Consiglio.

Allora io trovo questo atteggiamento... esatto una forma di ribaltamento così grave della democrazia che io a prescindere da quello che è l'opinione del Movimento 5 Stelle sulla proposta di merito, che poi illustrerò, dovrebbe essere per tutti coloro che stanno e siedono in questo Consiglio...

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, consigliere Rosetti, è peggio che in un aula della scuola dell'infanzia!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, noi continuiamo oggi questa sede, mentre va in diretta il Consiglio a fare le riunioni della maggioranza, ma come siete messi! Ma come siete messi! Ma chi è il Sindaco di questa città? Ma ditecelo chi decide, tra due litiganti ci dovrebbe essere il Sindaco che dirime. Ce l'ha un'opinione il Sindaco su questa faccenda?

L'altra cosa che volevo dire, perché ne ho sentite di cose particolari pronunciate.

La disciplina sui contratti pubblici non è che se la inventa il Comune di Perugia, la disciplina è disciplina di fonte europea, ma di che cosa abbiamo parlato fino ad adesso?

Allora il consigliere Camicia che cosa fa? Propone una cosa che non è quella che noi avevamo all'epoca proposto e che voi ci avevate tutti bocciato, che era quella di garantire proprio sugli affidamenti diretti, tu non devi andare ad aggravare l'Amministrazione, le soglie sono già definite dalla legge, vanno bene quelle.

Il problema non sono le soglie, il problema sono le modalità applicative, l'applicazione concreta che comunque la legge ti richiede del principio di rotazione e del principio di trasparenza.

Ma Assessore lei deve dire ai cittadini di Perugia, perché qui si è parlato di tanto... aspetti. No, se il suo problema sono i preventivi, io guardi non volevo entrare in questo dibattito, perché le dico non mi piace, non mi piace interloquire con un componente di un organo di Governo che viene a dare le direttive a me, perché non è il suo ruolo.

Se lei vuole fare le riunioni di maggioranza le facesse, ma in questa sede io la prego di astenersi dal dare le direttive.

Io dico...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, tecnicamente siamo nella discussione dell'emendamento.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Dopo certo che arrivo all'emendamento, glielo leggo l'emendamento, lo ha letto Presidente l'emendamento? No perché...

Da quell'emendamento che era la proposta originaria, nasce l'idea, scritta dalla dottoressa Cesarina, glielo ridico, ma no sua sponte, evidentemente che dice "l'acquisizione dei lavori servizio forniture di importi inferiori a 40 mila euro, effettuata di norma previa richiesta di 3 preventivi". Fai l'affidamento senza i preventivi per le somme che sono inferiori ai 20 mila euro.

C'è l'aggravio dell'Amministrazione che c'è, che non è che non c'è, ma saranno il problema i tre preventivi? Il problema sarà che... Sarà che forse nella modalità applicativa dobbiamo migliorare? Perché le norme già ci sono, lei non si può inventare una semplificazione, perché le norme già ci sono, non le decide lei.

Gliene impone l'Europa, diciamola così. Ma alla luce di tutto questo, inserire norme di trasparenza ed invitare ad applicare nel concreto quando applichi le norme di legge, i principi di rotazione che sono comunque vincolanti. A lei non interessa, ma le imprese piccole, sul territorio, lavorano proprio grazie ai principi di trasparenza e di rotazione, perché lavorano con gli affidamenti che sono inferiori ai 20 mila euro che sono inferiori ai 40 mila euro.

Allora la nostra proposta originaria era quella di dire: guardi che qualsiasi Pubblica Amministrazione oggi applica la regola dei preventivi anche per mille euro, io non so che Pubblica Amministrazione frequenta, lei vada a fare qualcosa in Regione. Anche la Regione ci è arrivata, applica i 3 preventivi, ma qui stiamo sfarfallando per dirla proprio ...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti si avvii a conclusione.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Io mi avvio alla conclusione Presidente, dicendo al consigliere Camicia che il suo emendamento, che ripristina l'originario testo è una roba che non può essere accettata, però un emendamento mio glielo propongo e le dico, consigliere Camicia, come originariamente avevamo proposto, ma la nostra è una proposta più ricca, è che si applichi la regola dei 3 preventivi a tutti gli affidamenti sotto i 40 mila euro, no che facciamo i giochini, tra i 20 ed i 40 mila. Che si applichi un principio di rotazione di trasparenza che deve essere sempre documentato dagli atti.

Vado a chiudere, stiamo analizzando la somma urgenza che la riguarda da vicino in alcune situazioni, Assessore, qui fuori dal contrasto politico, la somma urgenza prevede affidamenti diretti fino a 200 mila euro, ma la somma urgenza ha dei requisiti di legge.

Io dico solo questo. Dopodiché, Presidente, le chiedo a lei Presidente di tutelare quest'aula e la prerogativa di ciascun consigliere, di evitare e di limitare gli interventi degli Assessori al merito.

Perché il teatrino a cui abbiamo assistito oggi, che è anche quello sul regolamento della videosorveglianza, dopo che Assessore ci sono state sedute e sedute delle Commissioni, è assolutamente indecente.

Poi ci siamo divertiti, perché è veramente divertente vedere questo teatrino, in alcune situazioni ci si rilassa, però io francamente da Consigliere rappresentante dei cittadini, a quei pochi che ci hanno votato, pochi o tanti che siano, io mi vergogno. Oggi mi sono vergognata.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari ed al consigliere Numerini, siamo nella discussione dell'emendamento. Quindi ci sono 5 minuti a testa. Siamo in discussione emendamento. Prego consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

È sull'emendamento, ma la mia sarà una proposta più generale. Sull'emendamento sì, non mi voglio rispondere anche per le cose dette dal consigliere Miccioni, ma la proposta del consigliere Camicia che era stata largamente discussa in Commissione ed anche in un qualche modo avallata dalla presenza del Vicesindaco, trovava riscontro, direi abbastanza ampio nel Consiglio Comunale.

Non c'erano tutti, c'erano degli assenti, però aveva in Commissione trovato un... chemioterapie poi era uno dei punti diciamo di discussione, perché noi ci nascondiamo dietro un dito, questa è materia complessa, anche tecnicamente, complessa da un punto di vista tecnico e non solo, anche perché ha dei risvolti ovviamente come ci ricordava oggi l'assessore Calabrese concreti nella vita dell'Amministrazione.

Quindi da parte mia devo dire che avrei dovuto cambiare opinione con un certo imbarazzo, dopo avere sentito il Vicesindaco in Commissione ed anche la Dirigente del settore in questa materia.

Certo che probabilmente la proposta del consigliere Camicia non è esaustiva di tutta la problematica, però io ricordo che c'è un problema e non si offendano i Dirigenti presenti che anzi, li conosco dai tempi dell'università che ha la mia massima stima, la dottoressa Cesarina, ma nel Paese in Italia, a mio giudizio c'è un problema di burocrazia, che è in generale questo, che è eccessiva rispetto, lo dico sempre, quindi non è che lo dico oggi, vi annoierò probabilmente con questa cosa. C'è un problema legato all'eccessivo peso della burocrazia, dello Stato, dico in generale. Anche perché vince una nuova Amministrazione, non si è conseguenziali come in America, non c'è lo spoil system ovviamente e quindi io devo dire che in questo nuovo quadro di Amministrazione si è subito istaurato un ottimo rapporto, tra la Dirigenza del Comune ed i nostri Assessori e la nostra Giunta. Sono stati capaci nel costruirlo, però è inevitabile che la burocrazia in Italia ha un peso per legge, chiaramente, a partire dalla magistratura che spesso appare come un potere separato dallo stato, piuttosto che un potere diciamo dello stato. Detto questo io chiederei al consigliere Camicia di riportare la proposta in Commissione.

Ho sentito vari settori della maggioranza, ovviamente non dovrà essere, se lui accetterà, non dovrà essere snaturato questo ordine del giorno del consigliere Camicia per gli ulteriori approfondimenti della questione da lui presentata ed anche poi a 360 gradi.

Quindi chiederei, così come ha fatto il consigliere Felicioni, con l'impegno però aggiuntivo che è emerso tra i banchi della maggioranza di andare ad un'approvazione, una salvaguardia sostanziale dell'ordine del giorno del consigliere Camicia.

Il consigliere Miccioni per buona pace stia tranquillo, che questa maggioranza reggerà, nonostante le problematiche che sono naturali. Questo lo voglio anche ricordare, non c'è nessuno scandalo.

Spesso si dice "il Sindaco", ma il Sindaco... sulla materia regolamentare, qui vedo il vecchio Presidente del Consiglio Comunale sa bene che la materia del Consiglio Comunale è materia del Consiglio Comunale, quindi ovviamente si accettano indicazioni della Giunta, non solo indicazioni ma anche pareri, è naturale, questo è luogo della discussione, quindi io non mi scandalizzo, lo dico anche di fronte all'opinione pubblica, se spesso, se qualche volta ci sono discussioni anche accese. Viva Dio, vuol dire che siamo in democrazia.

Per altro viviamo un momento nel Paese in cui i partiti tradizionali storici sono stati superati e quindi ci sono anche – come dire? – maggioranze non del tutto omogenee, quindi chiedo al consigliere Camicia di riportare l'ordine del giorno per un approfondimento. L'emendamento lo ritirerò suppongo. Lo ha già ritirato.

L'emendamento, consigliere Bori - non rimanete in ritardo, perché qui poi - è stato già ritirato l'emendamento, che era evidentemente provocatorio rispetto a quello che stava accadendo in aula, quindi con senso di responsabilità che riconosco al consigliere Camicia ritira l'emendamento ed approfondiremo questo ordine del giorno ovviamente anche a seguito delle considerazioni fatte dall'assessore Calabrese in aula e poi vedremo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari.

Il consigliere Camicia ha consegnato appena ora il ritiro del proprio emendamento presentato dieci minuti fa. A questo punto non ho capito se quella del consigliere Perari è una mozione d'ordine di rinvio in Commissione ed allora dobbiamo votare, altrimenti procediamo. È una mozione d'ordine, consigliere Perari? È una mozione d'ordine, perfetto, quindi un intervento per parte favorevole e contrario. Prego.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**



Vorrei ricordare alla presidenza, come ho già detto in altre occasioni, che il ritiro, la sospensione di ordini del giorno, mozioni e proposte di delibera consiliare è facoltà solo del proponente, perché con il giochetto del rinvio per non votare, si toglie democraticamente il diritto di parola a chi è in minoranza, sistematicamente. È inaccettabile questo strumento, l'avevamo già detto la scorsa volta, non si è mai fatto nella storia di questo Consiglio il ritiro per votazione, perché è chiaro, c'è una maggioranza consiliare ed automaticamente rinvia un testo quando non vuole essere votato, è uno strumento che non è democratico.

L'avevamo già discusso, era una prassi consolidata ed inviterei, quale garante di questa autonomia a mantenere questa prassi e non ad utilizzarla a seconda delle occasioni.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Miccioni, la ringrazio dell'osservazione ma non è così, non è come dice lei. Non è come dice lei, perché non si tratta di un ordine del giorno o di una mozione, è una proposta di delibera ed in quanto tale può essere sottoposta a mozione d'ordine. Prego.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Allora intervengo. Ritengo che questa maggioranza mortifica il Consiglio, in primo luogo perché non decide autonomamente, ma ha bisogno ogni volta dell'assistenza, del tutor, dell'Assessore ed in secondo luogo perché ogni volta che c'è da affrontare una decisione questa maggioranza rinvia a data da destinarsi. Non è che torna in Commissione questa settimana e lunedì prossimo torniamo in Consiglio, ma ritorna, resta là appesa per mesi e mesi senza mai decidere.

Questa è una maggioranza che non è in grado di decidere, questa è una maggioranza che non mi limito a definire semplicemente inadeguata, vado oltre, dico che questa maggioranza non esiste più. Oggi viene certificata la fine di questa maggioranza di governo della città. Il Sindaco non è presente, il vicesindaco Barelli, che è intervenuto in Commissione non è presente, ma è presente l'assessore Calabrese che ringrazio, che è intervenuto, ma con una visione completamente opposta a quanto ha fatto da questa maggioranza fino ad oggi su questo testo. Noi ne prendiamo atto, votiamo contro al rinvio e chiediamo che da subito venga votato questo testo. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Consigliere Fronduti, lei può intervenire... prego, consigliere Sorcini. Quindi interviene a favore della proposta di Camicia? Perché siamo per mozione d'ordine... (intervento fuori microfono)... perché siamo per proposta di rinvio del... (intervento fuori microfono)... sì, sì, di Perari, di rinvio del... Siamo per mozione d'ordine. Prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Io il pessimismo di Miccioni lo trovo fine a se stesso, poi lei sorride sempre, è un ottimista, solo che quando entra qui è nel gioco suo delle parti. Io non so nell'altra legislatura che percorso potete aver avuto, però io so solo che una maggioranza liberale, lei è qui che inciampa, una maggioranza liberale mette in discussione fino all'ultimo secondo... liberale, ma rispettosa... metto in dubbio fino all'ultimo minuto questioni che non dovrebbero essere messe in dubbio all'ultimo secondo, Assessore.

Perché? Non perché io non ho rispetto di quello che dice lei o non lo condivido, ma perché non si può fare, perché *non s'ha da fare* diceva il Manzoni, *non s'ha da fare*. Perché io il tempo che passo in Commissione non voglio che sia perso e mi offende chi all'ultimo momento, dopo che stavo lì ad ascoltare ed a giudicare per quello che è il principio mio... (intervento fuori microfono)... ho capito, ma con chi ne parla? Con me no ed in Commissione nemmeno.

Quindi al di là delle giuste cause, la Commissione... perché non è la prima volta, è normale questo, fa parte della discussione politica, ma è fastidiosa, ma non è fastidiosa perché ci ritroviamo qui a discutere tra di noi, anzi discutere tra di noi è positivo, io lo vedo come elemento positivo di confronto e di crescita nell'ambito della legislatura, ma è fastidioso perché ... (interruzione della registrazione)... si disattende poi quello che è uscito dalla Commissione.

C'era l'Assessore, c'era il dirigente, mi sentite? Sto parlando anche di lei... c'era la dottoressa Cesarini... se non ascoltate neanche in Consiglio capisco perché quando siamo in Commissione si disattendono le situazioni. Se non ascoltate nemmeno in Consiglio!

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini, deve esprimersi sulla mozione d'ordine. Prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Arrivo. Ascolti, ci si arriva sempre, la strada con cui arrivarci la decido io, fino a prova contraria.

**PRESIDENTE VARASANO**

Solo che è scaduto il tempo.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Il percorso lo decido io per arrivare a dire... quindi questa dev'essere l'ultima volta di un difetto di comunicazione, va bene? L'ultima volta. Ma avete problemi di...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini, già ha sfiorato il tempo. Concluda.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Concludo. Questa è una grande maggioranza. Perché? Malgrado i tanti e spesso confronti all'ultima ora o come oggi all'ultimo coltello, si rimane sempre consapevoli dell'obiettivo generale. Quindi io non trovo nulla, siamo stati qui due ore, l'ultima volta in Commissione abbiamo parlato due ore per un tema modestissimo, che non voglio neanche dire per non offendere nessuno, oggi invece stiamo parlando di cose importanti.

Abbiamo approfondito, la Cristina Rosetti ha detto la sua, l'abbiamo detta tutti, quindi trovo, e concludo, che la decisione di approfondire e di riportarla in Commissione sia equa, sia giusta, a punto che questo non diventi un modo di operare, perché altrimenti io in Commissione non ho più ragione di andarci. Vengo direttamente in Consiglio, capisco quale l'ultima decisione presa verso le tre e tre quarti e finisce lì. Se invece il confronto in Commissione dev'essere un approfondimento, come io ritenevo fosse, visto che stare dentro...

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Ha sfiorato abbondantemente. Grazie, consigliere Sorcini. Non ci sono altri interventi.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Adesso lei mi dice grazie, io mi siedo e lui parla. Non che si deve alzare in concomitanza, perché se mi metto io ad interrompere, sono bravissimo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io ho due iscritti, ma non capisco su cosa. Prego, Mencaroni. Consigliere Mencaroni, se è sull'ordine dei lavori, dica.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Sì, 162 secondi, consigliere Sorcini. Sull'ordine dei lavori vorrei avere il parere del segretario di massa su quanto detto dal mio collega Miccioni, poiché se la proposta di rimandare in Commissione un ordine del giorno, in questo caso questa proposta di delibera, spetta solamente al proponente oppure se spetta al voto dell'aula.

Lei, Presidente, ha detto che non è così, il consigliere Miccioni le ha illustrato il motivo per il quale poi dov'essere il proponente ad accettare o meno il rinvio in Commissione, perché noi adesso stiamo giocando... insomma la situazione è molto più grave di quello che sembra, una maggioranza eletta, una Giunta non eletta ed ecco il risultato.

**PRESIDENTE VARASANO**

Ho capito benissimo. Io già mi ero consultato con il segretario generale, ad ogni modo a beneficio dell'aula lo invito ad intervenire e cancelliamo gli altri due interventi, perché poi dobbiamo passare alla votazione.

**SEGRETARIO GENERALE**

Per chiarezza, la materia è regolamentata dal regolamento del Consiglio che non prevede una riserva simile. Quindi torno a ripetere per tutti. Nel regolamento del Consiglio non è prevista questa tutela di maggioranza e minoranza per cui il regolamento del Consiglio è l'atto che il Consiglio Comunale si è dato per regolamentare i lavori.

Conseguentemente quello che è gentlemen's agreement non può diventare una norma regolamentare da eccepire. Dall'altro canto, non caso di specie, non me ne voglia il consigliere Miccioni, invece parliamo di una proposta di delibera relativa al regolamento del Consiglio che anche se presentata da un Consigliere non abbisogna di nessun emendamento, di un'accettazione di emendamenti da parte del Consigliere proponente al contrario degli altri casi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, spero che adesso sia tutto chiaro. A questo punto non ci resta che procedere sulla... per le mozioni d'ordine abbiamo... prego.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Siccome mi ero prenotato prima del capogruppo del PD, ma mi ha detto che non potevo intervenire, poi fa intervenire lui, voglio intervenire anch'io.

**PRESIDENTE VARASANO**

È intervenuto sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Sull'ordine dei lavori io voglio fare una considerazione.

**PRESIDENTE VASARANO**

Prego.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Mi sono sobbarcato due ore e mezzo di questa cosa qui, abbiamo fatto quattro Commissioni in cui ci hanno pagato tutti per fare Commissioni, oggi in Consiglio cinque, tre ore, fra poco finirà questo Consiglio e ce ne andiamo a casa e ritorniamo in Commissione. Questo non può essere un modo di procedere. Mi fa piacere che il consigliere Sorcini si è autoemendato e fustigato su questa cosa che sia veramente l'ultima, perché non stiamo in Commissione a fare niente, noi siamo pagati, siamo in 16 in Commissione, 16 persone per quattro Commissioni, con tanto di Vicesindaco, con tanto di un dirigente addetto. Ed adesso arriviamo in Consiglio, parliamo di questa cosa e ritorniamo in Commissione. Ma non è mica un gioco questo? È una vergogna questa cosa qui, che si facciano prima questo tipo di discussioni, non qua dentro, non in questo modo, perché la gente ci paga profumatamente per fare questo giochetto e non può più andare avanti così. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

La ringrazio consigliere Giaffreda. La molto del vero quello che ha detto, però precede un voto, quindi lei non sa come finirà questo voto. A questo punto noi dobbiamo votare la mozione d'ordine del consigliere Perari di rinviare la proposta di deliberazione consiliare a firma del consigliere Camicia in Commissione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo la mozione d'ordine in votazione.

-----  
Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Pittola. I presenti sono 30.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 16 favorevoli** (Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Fronduti, Vignaroli, Camicia, Luciani, Perari, Romizi G., Tracchegiani, Sorcini) **13 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Rosetti, Miccioni, Giaffreda, Vezzosi, Bori, Cenci, Pietrelli, Scarponi) **1 astenuto** (Varasano)

**La mozione è approvata**

**Delibera n.123**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "STOP ai Photored ai semafori e ai Speed check."**

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, la parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Miccioni, prego. Immagino sia sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE MICCIONI**

Personalmente io abbandono l'aula, perché trovo inaccettabile questo modo di procedere che ogni volta che c'è da discutere un testo, un argomento, qualsiasi esso sia, questa maggioranza ha difficoltà nel decidere, rinvia di volta in volta in Commissione... gradirei silenzio... Trovo inaccettabile questo modo di procedere, che ormai si è consolidato da oltre un anno.

Quindi per questo motivo oggi abbandono i lavori del Consiglio Comunale, per protesta.

La invito dal canto suo, in qualità di Presidente, di far sì che al prossimo Consiglio il testo torni di nuovo in aula, perché diversamente vorrebbe dire solo una cosa, che questa maggioranza ha paura di decidere. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Prego, consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie. Io auspico che tutti i colleghi dell'opposizione non abbandonino l'aula, perché non va bene.

Noi andiamo avanti per grande senso di responsabilità, perché non è possibile che ogni settimana per un motivo o per un altro ve ne andate. Abbiamo capito che siete abituati a non andare oltre le 18.00, alle 18.00 vi scatta il timer quindi tutti a casa. Non è possibile. Non si fa così opposizione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Camicia, proceda.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Parliamo di photored ai semafori e speed check. Questo è un argomento molto sentito dalla città, un argomento che la sinistra si è inventata circa dieci anni fa per fare cassa, quindi ha cercato in tutti i modi di recuperare i problemi di bilancio, attraverso quella che nel 2006 era considerata, a livello nazionale, la truffa dei T-red.

Io mi ricordo, leggendo un attimino dei comunicati stampa, degli spezzoni di giornali, che praticamente Perugia veniva considerata come la fabbrica delle multe, questo è un termine che utilizzò il consigliere Fronduti in un Consiglio grande che abbiamo avuto nel 2008.

Quindi all'epoca tutta l'opposizione si schierò contro questo sistema, c'era anche qualcuno che attualmente è anche Assessore, però non fa testo. Comunque noi ci schierammo contro questa mega truffa nazionale che poi ebbe anche dei risvolti a livello penale. Mi ricordo molti soggetti furono coinvolti in un'inchiesta da parte di diverse Procure, quindi anche Perugia...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

**CONSIGLIERE CAMICIA**

La Procura della Repubblica aprì un fascicolo per questa situazione che era in essere. Io mi ricordo le battaglie che abbiamo fatto da questi banchi, delle grosse battaglie e mi ricordo anche un manifesto che fece scalpore alla città, un manifesto molto bello, un 3X6 contro i T-red che facemmo all'epoca come opposizione.

Addirittura ho conservato da qualche parte ancora quel manifestino che era molto bello, era un manifestino che diventò l'emblema di una battaglia dell'intera città contro questa iniziativa che la sinistra aveva intrapreso.

Vi ricordate, io inizialmente incominciai con un camper a dare assistenza agli automobilisti che erano vessati da questo sistema, quel giallo famoso che non si sapeva mai quanto durava, tant'è vero... per questo ringrazio anche il consigliere Romizi, che dà seguito a quella che era la nostra iniziativa, perché l'allora consigliere Romizi stava con noi, ci sosteneva in questa battaglia, quindi mi fa piacere di quella iniziativa di mettere un timer davanti al giallo proprio per dare un segnale forte di sicurezza agli automobilisti che oggi non sanno effettivamente quanto dura questo giallo. Hanno paura e questa paura, che ognuno di noi ha quando ci si avvicina a questi semafori che hanno la videocamera, che facciamo? Freniamo. E che succede? Che chi sta dietro a noi ad un certo punto non fa in tempo a frenare e ci tampona.

Gli incidenti sono tantissimi ed i risultati chiaramente sono pochissimi.

L'altra volta parlavamo di qualche dato. Io qualche dato ce l'avrei per le sanzioni del photored ed a giugno, quindi nel 2015, il photored ha elevato 3.715 sanzioni, però il dato che noi dobbiamo prendere in considerazione non sono tanto i 3.715 sanzionati, ma quello che ha provocato questo sistema di video, cioè dai rilievi fatti dagli incidenti stradali... praticamente ha provocato sei tamponati, cioè in sei mesi ha provocato sei tamponamenti, quindi sei persone che hanno frenato al giallo e quello di dietro l'ha tamponato, però non vengono evidenziati, da parte di questi 3.715 che magari sono stati sanzionati, che hanno causato incidenti nell'incrocio.

Quindi negli incroci che non sono pericolosi non è stato segnalato nessun tipo di incidente, invece dove c'era il sistema photored la Polizia ci indica sei incidenti stradali, accorsi agli incroci muniti di photored.

Di questo sicuramente l'ex opposizione ed oggi maggioranza...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Abbia pazienza, consigliere Camicia. Il personale dei gruppi, gli assistenti, non possono entrare quando ci sono i lavori. Prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Tra costi e benefici è zero, anzi sottozero, perché queste sanzioni chiaramente portano che alla fine il Comune apre migliaia di contenziosi che sottendono ancora presso il Giudice di Pace e la Prefettura, quindi contenziosi che sono iniziati nel lontano 2006 e che continuano tutt'oggi perché chiaramente questi 3.715 che sono stati sanzionati, avendo ancora il dubbio su quel famoso giallo fanno ricorso, quindi avremo la maggior parte di queste sanzioni che saranno oggetto di giudizio da parte degli organi preposti, quindi il Giudice di Pace e Prefettura.

In soldoni cosa significa? Che nel frattempo noi paghiamo la Maggioli per notificare queste 3.715 sanzioni, considerare che sono 14 euro per 3.715, paghiamo anche...

### **PRESIDENTE VASARANO**

Consiglieri, per favore! Abbia pazienza, consigliere Camicia. Prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Paghiamo centinaia di migliaia di euro per la manutenzione di questi impianti che per convenzione devono avere una manutenzione che costa tantissimo, per cui alla fine le casse comunali ci rimettono dei quattrini. I benefici quali sono? Nessun tipo di beneficio perché quegli incroci dove sono installati i photored non sono assolutamente pericolosi, ma diventano pericolosi quando si innesta questo meccanismo di paura per cui gli automobilisti frenano e gli altri sono costretti a tamponare queste persone.

Allora, come i photored, questo ordine del giorno prevede anche l'eliminazione dei speed check. Perché gli speed check? Voi sapete che ormai sono quattro o cinque anni che vediamo queste sagome arancioni per strada, tutti quanti sanno che sono vuote, che non c'è niente dentro, la maggior parte di queste sagome ormai sono in disuso, perché ne ho vista qualcuna che sta vicino al cassonetto della Gesenu, qualcun altro sta per terra, alla fine... prima non servivano niente, attualmente sono anche in disarmo per cui ci vorrebbe una manutenzione oppure bisognerebbe riacquistarli tutti, per che fare?

Alla fine io ho i dati, da quando sono stati installati gli speed check. Gli speed check sono stati installati e hanno elevato venti sanzioni, solamente venti sanzioni, quindi vi immaginate tutti questi affaretti arancioni che stanno per l'intera città, che sono tantissimi, alla fine hanno elevato solamente venti sanzioni. Che è successo? Queste venti sanzioni mica le hanno pagate tutte? Già risultano otto ricorsi, otto ricorrenti, quindi si riducono a dodici.

C'è la Corte dei Conti che in diverse realtà, dove esistono questi... perché anche quello è stato l'affare del secolo per chi produceva questi affari arancioni che dovevano tendenzialmente ingannare l'automobilista pensando che dentro c'era l'uomo nero che lo fotografava invece non c'era niente, quindi non serviva, allora parecchi Comuni sono stati condannati per danno erariale, perché hanno fatto una spesa che non serviva assolutamente a niente, anche perché se non c'è la presenza dell'agente, qualsiasi tipo di contravvenzione viene fatta, è dichiarata nulla. Quindi in effetti c'è l'obbligo della presenza di un agente. Con l'obbligo della presenza di un agente a questo punto vale la pena che l'agente si sta lì, faccia il suo dovere, hanno il laser, si utilizza il laser tranquillamente evitando lo speed check.

Alla fine abbiamo visto quello che è stato incassato dal Comune di Perugia, in tutto sono stati incassati 489.000 euro. Vi dicevo, se fate i conti, è molto semplice, circa, secondo me, 200 o 300.000 euro per la manutenzione, in più 3.715 per 14 euro – chi è bravo in matematica riesce a fare subito il conto – sono diverse centinaia di migliaia di euro, alla fine il Comune incassa 489 e ne spende 600 o 700.

Allora dov'è il beneficio per questa Amministrazione di mantenere ancora questi T- red, photored e questi speed check? Solo se vogliamo dire che c'è ancora un governo di sinistra che governa questa città, allora manteniamoli, ma se vogliamo dare veramente un segnale forte di cambiamento dobbiamo agire e dobbiamo togliere questi elementi che hanno creato tantissima confusione nella nostra città e hanno creato tantissimi contenziosi.

Quindi togliendo i photored e togliendo finalmente questi speed check sicuramente la città si accorgerà di un forte cambiamento. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Rivedendo gli atti ci siamo accorti che la discussione su questo ordine del giorno era già iniziata la volta scorsa, quindi siamo in media stress e ricordo che l'atto è stato respinto in Commissione.

La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie, Presidente. Oggi in Conferenza capigruppo si è parlato giustamente di un comportamento che non piace a molti dei cittadini di Perugia, l'assenza dei Consiglieri durante le sedute o questo fuggi fuggi ad una determinata ora.

Io ora parlo a nome del mio gruppo per motivare il motivo per il quale noi abbiamo deciso di abbandonare l'aula. È l'ennesimo Aventino per una mancanza di rispetto, noi crediamo, nei confronti dei cittadini di Perugia. Tutta questa pantomima, tutta questa sceneggiata alla quale abbiamo assistito oggi per due ore poteva essere risparmiata ai cittadini di Perugia se vi fosse stato un coordinamento tra i membri della maggioranza.

Non è possibile avere un dibattito infuocato, acceso, con insulti tra un Consigliere Comunale ed un Assessore della stessa parte politica del Consigliere Comunale, per noi non concludere niente. Sembrate per l'ennesima volta i ladri di Pisa, fantomatica figura retorica popolare, quelli che il giorno litigavano e la notte andavano a rubare insieme.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Mencaroni, intervenga nel merito, però.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Era una figura retorica, sto spiegando il motivo per il quale stiamo lasciando l'aula.

È un motivo... (intervento fuori microfono)... no, no, vede, consigliere Sorcini, per due ore siamo stati a parlare del nulla, quando ve lo potevate risparmiare. Notiamo anche l'assenza strategica, non lo sappiamo, del Sindaco e del Vicesindaco che era la persona preposta ad intervenire sulla materia di cui si trattava precedentemente.

Ora, dire che il Partito Democratico se ne esce per l'ennesima volta dall'aula perché ad una certa ora noi vogliamo marcare il cartellino, come ho ricordato oggi, è l'unico strumento politico che noi abbiamo come minoranza. In passato, quando il Partito Democratico governava questa città avete fatto, così mi si dice, dei Consigli fino a notte perché la maggioranza garantiva il numero legale.

Ora, se questa maggioranza, è capace di garantire il numero legale che prosegue con i lavori del Consiglio. Noi personalmente, io personalmente mi ritengo offeso in primis come cittadino di Perugia per aver assistito a quella scenata di poco fa, dopodiché credo che sia giusto che voi prendiate in considerazione un aspetto di un Consiglio Comunale eletto e di una Giunta con poche persone al suo interno, forse una, che è passata attraverso il voto dei cittadini. Questo paradosso rischia di paralizzare la vita politica di questa città e la dimostrazione l'abbiamo avuta oggi. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Proseguiamo con gli interventi. Consigliere Giaffreda, nel merito dell'ordine del giorno, prego.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Entro subito nel merito dell'ordine del giorno, però volevo premettere, Presidente, visto che siamo rimasti in pochi ed il Partito Democratico ha abbandonato l'aula, che anch'io sono d'accordo con il capogruppo Diego Mencaroni sulla seduta di oggi.

Francamente mi ha molto deluso che il consigliere Camicia, che io apprezzo, abbia accettato di riportare in Commissione questo atto in quanto si è battuto fino a cinque minuti per poterlo votare e per far sì che le sue ragioni potessero prevalere. Quindi restiamo molto delusi dal suo comportamento, Consigliere, che speravamo fosse più coraggioso ed andasse fino in fondo, qualunque fosse l'esito della votazione.

Detto questo, a differenza del Partito Democratico, non amiamo abbandonare l'aula e restiamo nell'ordine dei lavori.

Riguardo l'ordine dei lavori stiamo decidendo rispetto all'ordine del giorno, ma lo facciamo veramente un po' controvoglia, vista la discussione di oggi e ribadiamo che ci saremmo aspettati un altro comportamento dalla maggioranza e dal proponente dello scorso ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Sorcini.

**CONSIGLIERE SORCINI**

lo voglio ricordare... (intervento fuori microfono)...

**PRESIDENTE VARASANO**

Parli al microfono, che non si sente.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Questa era la vela due metri per due che passava all'epoca del T- red, quindi c'era la convinzione, primo che non erano state fatte come a Terni, invece, delle prove tecniche per poter far sì che non accadessero il numero di multe che poi invece a Perugia...

Voglio essere molto sintetico, perché poi il problema è semplice e non voglio convincere nessuno, ho un mio convincimento cioè che questi T- red, questi semafori penalizzano troppo. Prima l'assessore Calabrese che cos'ha detto? "Troppa burocrazia", troppa burocrazia. Noi quanti semafori abbiamo a Perugia? Una cinquantina? Non lo so, comunque tanti. Gli addetti ai lavori sanno quali sono le postazioni in cui c'è la foto che nessuno... a parte che si vede perché c'è tutta una installazione e via dicendo, però credo che uno dei punti importanti che è arrivata un'altra Amministrazione è togliere questi T- red.

Combattemmo all'ora quando non potevamo scegliere noi, adesso che possiamo scegliere togliamoli questi semafori, perché la resa dal punto di vista economico è modestissima, creano preoccupazioni soprattutto verso una fascia di utenza, quella che già è molto timorosa in macchina, mi riferisco agli anziani, mi riferisco anche ad altre categorie, ma non le nomino sennò qualcuno si offende, ma gli anziani di sicuro.

Insomma, si creano dei problemi di traffico che non sono giustificati, anche perché, è sotto gli occhi di tutti, che dove non c'è il computo della telecamera e della foto passano tranquillamente con il rosso, di conseguenza, io credo e quindi voterò, con tranquillità, ma soprattutto da quanto è che attendevamo questo? Quello che vi ho fatto vedere erano delle vele 3 metri per 2, quelle enormi, che a spese nostre, dei quattro che stavano scritti lì, portammo all'attenzione della popolazione questo problema.

Ora che stiamo qui in maggioranza credo che sia la cosa più giusta togliere i semafori, togliere non tutti... anzi nessuno, ma togliere le macchinette che fanno le multe.

Il sottoscritto, in perfetta buona fede, alle 05.50 della mattina, con una pioggia scrosciante in via Mario Angeloni, 05.50 della mattina, per un'urgenza tra l'altro, ma questa è un'altra storia mia, sfrecciava in effetti, non c'era nessuno alle 05.50, non mi aspettavo che ci fosse addirittura questa macchinetta infernale che con la pioggia e tutto, i secondi non li ho contati, a me sono sembrati molto pochi, ma 6 punti, la mia buona fede è fuori luogo, perché lo so che ero in perfetta buona fede, non vedo perché alle 05.50 con una pioggia scrosciante dovevo fare una frenata, non succedeva niente perché non c'era nessuno, ma non ne vedevo nessuno. Questi semafori vanno tolti, anche perché la gente dirà: "È cambiata l'Amministrazione, non vogliono fare cassa e vogliono far stare la gente serena", soprattutto i nostri anziani che quando vedono un semaforo, a prescindere dal colore, iniziano a frenano da 50 – 60 metri prima, provocando, perché questa è burocrazia infatti, come minimo un ritardo ingiustificato alla circolazione. Questa è burocrazia. Il Comune prende poco da tutta questa vicenda, togliamo i semafori, altrimenti mi tocca mettere un'altra vela con un esborso personale...

i T- red... con un esborso personale, perché questa volta le vele le voglio fare, visto che sono in maggioranza, ancora più grosse.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola prima al consigliere Numerini. Prego, Consigliere.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Siamo in pochi, ma certe cose mi va di dirle e siccome è stato fatto prima, lo voglio fare anch'io, cioè quello di non essere totalmente rispettoso delle procedure e dire che d'ora in poi noi dobbiamo prendere tutti l'impegno a far rispettare quelle che sono le giuste procedure della discussione in Consiglio Comunale, senza far fare prevaricazioni di sorta di alcun tipo sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi che dev'essere uguale per tutti, per quanto riguarda le giuste votazioni, perché quando si vota su una mozione due sono gli interventi e non altri, si interviene successivamente, eventualmente, e nel rispetto di tante altre procedure che mi pare negli ultimi tempi abbiamo dimenticato.

Quindi in Consiglio Comunale ci si attiene a quelle che sono le regole e le procedure del Consiglio Comunale da parte di tutti.

Per quanto riguarda nello specifico, l'ordine del giorno, tocca due temi, i T- red ed i Photored e gli speed check.

Ora, quando a Perugia ci fu tutta la discussione sui T- red io non ero in Consiglio Comunale quindi non posso dire con consapevolezza piena quali fossero le ragioni e le motivazioni che portarono l'allora opposizione avversare i T- red. Leggendo tuttavia le cronache del tempo e gli interventi sui giornali, mi pare che la discussione vertesse allora sul tempo di durata del giallo, quindi non tanto sulla presenza o meno di T- red o photored, come li vogliamo chiamare, quanto sul tempo di durata del giallo ritenuto non congruo alle normative.

Per quanto riguarda gli speed check vorrei sottolineare questo aspetto. Noi parliamo molto degli automobilisti, parliamo molto dei rischi che si creano alla circolazione, sento addirittura in prossimità dei...

Scusate, siamo in pochi, possiamo almeno noi pochi essere disciplinati?

Dicevo, per quanto riguarda gli speed check, sento parlare di automobilisti, sento parlare del rischio che una frenata improvvisa può provocare i tamponamenti. Innanzitutto vorrei ricordare che il codice della strada è chiaro, in prossimità degli incroci o in prossimità dei semafori ci si deve comportare in una certa maniera e non è che perché l'automobilista ha fretta, allora si deve legittimare il comportamento non idoneo o si deve in qualche maniera togliere un dispositivo solo perché provoca l'incidente. A provocare l'incidente è la disattenzione dell'automobilista nel 99% dei casi.

Comunque in tutta la discussione si dimentica una cosa, le esigenze giuste e legittime dei pedoni. Ovunque voi andiate nel territorio comunale, la gente, i cittadini, dato che spesso parliamo a nome dei cittadini, vi chiedo di trovare i modi per limitare la velocità degli automobilisti. Questo a me capita di riscontrarlo da Pianello dove fino a dieci anni fa ho abitato e dove una volta ogni due o tre anni c'è un incidente mortale, mi capita di sentirlo dire a Fontignano, mi capita di sentirlo dire a Villa Pitignano e mi capita di sentirlo dire a Ponte San Giovanni, quindi nella discussione teniamo conto, per carità, degli automobilisti, ma teniamo anche conto di chi lungo la strada cammina. Allora l'esigenza di trovare modalità e strumenti per limitare il traffico soprattutto all'interno dei centri abitati è un'esigenza diffusa tra la popolazione e che viene in molti casi richiesta. Almeno a me capita di sentire e di raccogliere queste istanze quando si va in giro per paesi e per le frazioni del nostro territorio.

Allora io credo che la risposta a queste esigenze, non sia tanto quella di dire "dispositivi sì" "dispositivi no" fare battaglie che ricordano il passato che, ripeto, a me par di aver letto vennero fatte su specifici temi, non tanto sul dispositivo in sé, cioè sulla modalità di funzionamento del dispositivo e non sul dispositivo in sé, io credo che dovremmo tutti riflettere, invece, come è possibile, come è opportuno, come è giusto rispondere anche alle istanze che vengono dai cittadini, che chiedono all'interno dei centri abitati di trovare il modo per moderare la velocità degli automobilisti.

Allora non possiamo mettere per determinate ragioni riconducibili al Codice della Strada i cosiddetti dossi, vogliamo togliere eventuali presidi come possono essere gli speed check che funzionano bene, che funzionano male, interrogiamoci su come farli funzionare bene piuttosto che su come toglierli. Vogliamo togliere i semafori? Ragazzi, perdonatemi, ma la circolazione stradale diventa una... (intervento fuori microfono)... sì, però siccome l'ordine...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, non parli fuori dal microfono... (intervento fuori microfono)... per favore, consigliere Camicia. Prego.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**



Queste considerazioni che io faccio me le hanno suggerite i cittadini, mi scusi... (intervento fuori microfono)...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia!

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Me le hanno suggeriti i cittadini per la semplice ragione che così come c'è l'esigenza certamente di non creare incidenti e di non provarli, c'è anche l'esigenza, che vorrei qui si ricordasse sempre, dei pedoni che dove andate chiedono e ci chiedono a noi Amministrazione di trovare il modo per limitare, lo ribadisco, la velocità, all'interno dei centri abitati.

Allora ragioniamo su quali possono essere i modi più opportuni, ragioniamo su come si può far funzionare nella maniera giusta gli speed check, e questo è un ragionamento serio e di buon senso che possiamo fare.

Affrontare la questione dicendo: "Togliamo tutti i presidi, perché creano incidenti" su questo, con molta franchezza, non sono d'accordo.

---

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Numerini ha ben argomentato, però io vorrei ricordare al consigliere Otello che è fuori discussione che in Italia, in generale, che nel paese si è fatto un uso di queste fotocamere, fotocellule, speed, più ad uso dei bilanci dei Comuni che per effettive esigenze sul strade. Questo in generale.

Così fu nel Comune di Perugia.

Io allora ero nei banchi di maggioranza ed è noto quello che è successo all'epoca. Ovviamente oggi le cose sono cambiate, ma era matematicamente impossibile poter procedere tranquillamente ad un semaforo, perché ti scattava sicuramente ed arrivarono anche le iene a Perugia e fu nient'altro che un'esigenza di bilancio. Questo all'epoca, solo perché si palesava un buco che poi in effetti è venuto fuori per più anni, quindi fu fatto quel lavoro di... (intervento fuori microfono)... esattamente, nessun'altra esigenza legata...

Ora non nascondo che l'ordine del giorno del consigliere Camicia... cioè che da qualche parte ci sia anche bisogno di questi photored e magari eliminarli tutti... magari suggerirei l'introduzione di un emendamento, se il consigliere è d'accordo: "Tranne le dovute eccezioni, là dove effettivamente ci siano esigenze, dove effettivamente ci siano esigenze legate a questioni tecniche, quindi io sono disposto a votarlo, perché non c'è dubbio alcuno, non lo dico io, lo dice la migliore stampa nazionale, il Corriere della Sera, la Repubblica eccetera, che si è fatto un uso ad abuso e consumo dei Comuni che non riuscivano a chiudere i bilanci e mi dispiace che non ci siano i Consiglieri del PD, e do atto al Movimento Cinque Stelle che è rimasto in aula, perché bisogna rimanere nelle aula.

Io all'epoca, nella scorsa legislatura, qualche volta succedeva che i componenti del PDL prendevano ed abbandonavano l'aula. Io non l'ho mai fatto, perché ritengo perché bisogna avere rispetto delle istituzioni, restare, argomentare, quale sarebbe stato lo scandalo di oggi, che la maggioranza... quante volte è stato fatto nel passato? Sono al sedicesimo, diciassettesimo anno in questo Consiglio Comunale e ho visto molte volte che le pratiche venivano riportate per approfondimenti. Le aule consiliari servono per quello, per dibattere. Qual è lo scandalo? È evidente che è emersa qualche crepetta all'interno della maggioranza, non è che lo voglio negare, l'ho detto anche nel mio intervento, ma qual è lo scandalo se si riporta... trovo scandaloso che si abbandonino l'aula per così poco da parte dei Consiglieri del PD. Che stiano qui ad argomentare, a dibattere, a dire, probabilmente ci avrebbero detto qualcosa anche di utile rispetto a quest'ordine del giorno.

Quindi io con questo suggerimento che spero il consigliere Camicia voglia accogliere, laddove si presentano delle esigenze di natura tecnica, potrebbero anche restare, ma Perugia non fa eccezione rispetto agli quegli articoli che ho letto sul Corriere della Sera, caro Otello, o su Repubblica o su altri giornali, furono instaurati in misura massiccia per esigenze di bilancio.

Vedo l'Assessore che viva Iddio, grazie ad un lavoro che la maggioranza ha fatto, ma in particolare l'assessore al bilancio, in qualche modo è momentaneamente fugato, non è che navigheremo in buone acque, perché i problemi del paese sono quelli che sono, però ritengo che vadano messi Cum granu salis, là dove servono e non per le esigenze di bilancio, perché questo è ingiusto nei confronti dei cittadini.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Fronduti, che questa volta è lui, perché prima era il consigliere Sorcini che utilizzava il microfono.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. Abbiamo fatto una battaglia importante nel quinquennio precedente la passata legislatura con argomentazioni tecniche, con argomentazioni legislative, con oltre 15.000 ricorsi al Giudice di Pace, la maggior parte accolti e con situazioni drammatiche per molti automobilisti. Mi ricordo una persona di Monteluce che ha preso la bellezza di 36 multe nel giro di quattro mesi nel 2006 con un record assoluto, vi ricordate, di 106.000 multe.

Erano momenti in cui il Comune di Perugia doveva rastrellare qualsiasi cifra per il buco di bilancio, 52.000.000 di euro e quindi qualsiasi sistema era modo, anche quello dei T- red tarati... io andai con la telecamera... eccolo, come hai fatto a trovarlo? Ricordate, chi non era presente tanti anni fa, "Siamo sicuri del buco, Sorcini, Romizi, Fronduti, Monni"... andammo a misurare questa cosa, questo apparecchietto che non era nemmeno collaudato dal Ministero, era soltanto... dopo vennero fuori gli arresti al nord, qui a Perugia niente perché fu una delle poche città dove non ci fu nessuna situazione penale, però i secondi, dai 6 secondi con il calcolo del Ministero delle infrastrutture e del CNR, anziché 6 secondi, che erano i secondi precedenti all'introduzione del T- red, erano 3,06 secondi. Qualche volta anche sotto i 3 secondi, quindi non si faceva in tempo a frenare, e vi ricordate che ci fu il record anche dei tamponamenti, perché andavamo a sbattere e quindi questa battaglia, che abbiamo portato avanti solo tra i tanti parametri, tra i tanti punti per cercare liquidità per il buco, mi ricordo solo la cosa più eclatante quella del conguaglio delle aree PEEP per le imprese e le cooperative, applicato il conguaglio dopo 27 anni dal primo rogito del notaio. Praticamente dopo 27 si volevano recuperare, poi non ci sono riusciti se non in parte, la bellezza di 8.000.000 di euro. Poi altre cose, fino ai loculi del cimitero.

Quindi in quel momento ci fu una reazione fortissima, negativa, che fu una delle cause che poi hanno portato piano piano al fallimento della politica di centrosinistra non solo per le tasse, ma anche per questi strumenti operativi che si sono rilevati...

Oggi la situazione è diversa, ce ne sono 12, non più quelli di prima, sono tutti tarati, mi dicono, in modo preciso quindi con i 6 secondi, c'è un discorso di multe fisiologico, nel 2014 sono state 9.500 multe delle quali forse la metà per i T- red, 9.500 multe che comportano circa 2.800.000 – 3.000.000 di euro di introito da parte del bilancio comunale.

Quindi da un lato c'è... tra l'altro anche la multa ai semafori dove non ci sono le rotonde, è anche un minor rischio per l'utente, per l'automobilista che frena ed in caso diverso forse senza i T- red, in quelle zone dove c'è il T- red e tutti lo sanno, potrebbe andare a una velocità maggiore e quindi creare incidenti eccetera.

Però il problema più delicato... io sono stato insieme con Piero Sorcini e Carmine... i peggiori, perché noi su 106.000 multe ne abbiamo fatti 24.000 di ricorsi, quindi era un'azione scorrettissima da parte del Comune ed oggi rientra nell'alveo, mi sembra di aver sentito, poi l'assessore Calabrese me lo può confermare, che non è più la Maggioli ma sono di proprietà del Comune di Perugia le apparecchiature dei T- red, non della società lì gestiva, quella vicino Varese.

Quindi una riflessione, secondo me va fatta in un momento difficile di natura interna proprio sul bilancio, se vogliamo ad esempio annullare, abolire la Tosap che è uno dei punti del programma di Andrea Romizi, più delicato, più importante, più concreto che la gente... bisogna riflettere su come procedere su questa o riduzione o annullamento. Ci sono delle esigenze di bilancio, io ritengo importanti, per le quali non possiamo non riflettere di fronte ad una richiesta immediata di abolizione completa, tout court, di tutti i T- red di Perugia.

Io credo che qui dovrebbe essere importante anche l'intervento dell'assessore Bertinelli, perché indubbiamente quando risparmiamo, tagliamo su parametri, su punti delicati del sociale eccetera eccetera e da un lato ci ritroviamo a dover annullare con un nostro voto tutti i T- red che ci sono in questo momento a Perugia, io credo che sarebbe opportuno un conforto sia dell'assessore Calabrese, sia dell'assessore Bertinelli per avere noi delle idee più chiare su questo aspetto. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Pietrelli. Lascerei l'assessore Calabrese a chiudere la discussione. Prego.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Il mio intervento necessita di capire se... per capire esattamente, ripeto, quello che ha detto il Consigliere in questo momento è importante, a noi servono i dati, se non si capisce quali siano i dati ma anche quali siano anche i dati e le incidenze del...

Io ricordo un esempio emblematico, non era il Comune di Perugia, era il Comune di Torgiano, forse è stato il primo T- red installato, quello sul ponte del Tevere, della ferriera. Poi quello ha avuto un triste epilogo perché è stato tagliato e scaraventato dentro il fiume, però se tornate su quell'incrocio non è che non c'è più il T- red, non c'è più neanche il semaforo, ma è un incrocio normale, non accadono mai incidenti. Quello è stato emblematico, è stato il primo probabilmente.

Ora, come in tutti i casi noi dobbiamo capire a cosa servono certi dispositivi, qual è l'utilizzo reale, se sono veramente un deterrente, se sono un aiuto per la sicurezza è un conto, se devono servire solo ed esclusivamente o prevalentemente per fare cassa, se ancora lo fanno, questo va capito, altrimenti non riusciamo a decidere eventualmente su togliere tutti, non toglierli... sono dei photored, non sono più i T- red, quindi fanno delle fotografie, potrebbe essere anche peggio tecnicamente addirittura per certi versi, proprio perché sono dei fotogrammi staccati, non sono... anche le riprese delle telecamere sono sempre fotogrammi, però sono più frequenti, come numeri sono molti di più, quindi in caso di contenzioso sicuramente con più fotogrammi è più facile capire.

Ripeto, era soltanto... l'intervento successivo a quello dell'Assessore era soltanto per capire se ci sono dei dati, perché è fondamentale, per prendere una decisione è fondamentale.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al consigliere Mignini.

### **CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che potrei anche condividere per un fatto strettamente personale, che anch'io sono inciampato in sei punti perché il giallo mi è scattato nel frattempo che stavo passando, però io credo che il Codice della strada, se non vado errato, non indica la durata del giallo, i secondi di quanto il giallo deve durare.

Detto questo io credo che noi dovremmo fare in modo di sensibilizzare i cittadini al rispetto delle regole, alla sicurezza sulle strade, perché io credo che non è mai abbastanza la sicurezza sulle strade. Non condivido nemmeno, consentitemi, che i speed check servono per fare cassa, io credo che servono esclusivamente per rendere più sicure le nostre strade ed educare noi automobilisti al rispetto dei limiti ed al rispetto dei pedoni.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di educare gli automobilisti al rispetto delle regole, quindi rafforzare la sicurezza lungo le strade del territorio comunale, ma l'opera che dovrebbe fare l'Amministrazione è quella di sensibilizzare i cittadini sulla sicurezza stradale.

Quindi alla luce di questo, ed anche prendendo spunto dalla giurisprudenza, perché sul tema dei speed check è controversa, io personalmente il mio voto sarà di astensione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Leonardi.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Presidente, io vorrei proporre al consigliere Camicia un emendamento.

Sul primo "impegna" dove lui dice: "Si chiede al Sindaco di far sospendere definitivamente l'attività di Photored ai semafori perché hanno causato da anni momenti di tensione, contenziosi e molti tamponamenti agli incroci senza escludere da gestione molto onerosa per l'ente", io proporrei al Consigliere, sulla scorta di quello che diceva prima il consigliere Perari, una formulazione di questo genere: "Di limitare l'uso dei T- red agli incroci semaforici in cui ci sia una reale esigenza di garantire la sicurezza della circolazione stradale".

### **PRESIDENTE VARASANO**

Se ha concluso il suo intervento, poi spetterà al consigliere Camicia, visto che si tratta di un ordine del giorno, dire se accetta o meno. Consigliere Camicia, accetta l'emendamento?

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente, però chiaramente non è che arriva uno e dice: "Quello perché..." no, dev'essere motivato da una statistica, una casistica di incidenti come ce l'ho io. Io qui ho otto tamponamenti che si sono verificati a sfavore dell'automobilista prima del semaforo, quindi il comando della Polizia mi ha elencato la nota con la quale ci sono stati otto tamponamenti.

Se lo stesso organismo ci dice che, tanto per dire, Via Cortonese è pericolosa perché da statistiche si sono verificati due incidenti, tre incidenti, quattro incidenti estremamente gravi, ma se non c'è questa casistica io penso, pur accettando ed accetto l'emendamento della collega, però bisogna... che sia comprovata la pericolosità di quell'incrocio, una volta che è comprovata allora sono il primo a dire: "È bene che ci sia".

**PRESIDENTE VARASANO**

Abbiate pazienza, trovate una formulazione che...

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Sì, "comprovata".

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi il consigliere Camicia accetta l'emendamento proposto dal consigliere Leonardi. Perfetto, consegna l'emendamento così poi do la parola all'assessore Calabrese che conclude la discussione. Prego, Assessore.

**ASSESSORE CALABRESE**

Ha ragione il consigliere Scarponi, perché ne farei molto volentieri a meno di intervenire, anche perché visto il voto di astensione in questo caso, benevola astensione della maggioranza in Commissione, perché devo intervenire e rompermi le scatole anche su questa cosa? Hai ragione.

Intanto vorrei chiedere al consigliere Leonardi se l'ha letto tutto il documento che si accinge a votare con quell'emendamento, però prima ancora di questo, io prima non ho insistito con il Presidente Varasano, ma sono stato ripetutamente insultato, non dirò "passi per Camicia" perché mi rileggerò con la necessaria, inevitabile, dovuta attenzione il verbale, una cosa però detta dalla consigliera Rossetta non può passare così in cavalieria come nulla fosse, perché già l'avevo letta sui giornali che poi oggi abbia sollevato la questione delle somme urgenze che, ricordo, è questione che riguarda, come dice la parola, questioni urgenti per interessi primari, vitali, di cittadini e per i quali l'Amministrazione, con grandi cautele, interviene d'urgenza.

È talmente presidiata da garanzie questa procedura che va anche in Giunta, la porto io, me ne assumo tutta la responsabilità. Vanno verificate le ragioni d'urgenza, il perché ed il per come va attribuito a qualcuno l'urgenza dell'intervento, si deve dar conto anche del prezzo del quanto, del come e con quale ribasso.

Consigliera Rossetti, se lei ha da fare... procedere per allusione su materie del genere e quindi alludendo alla trasparenza dei comportamenti su attività del genere, io l'ho sempre considerato, non da oggi, particolarmente disonorevole per chi le esprime. Se lei ha da sollevare questioni specifiche, ripeto delibere di Giunta, su somme urgenze deliberate ed attuate, lei prende quell'atto e solleva in maniera specifica, me ne assumo io, nonostante che è atto di Giunta, ma lo porto io, me ne assumo io tutta la responsabilità politica da ogni punto di vista di qualcosa che non dovesse tornare, perché se non rimangono parole disonorevoli e squallide che qualificano soltanto chi le esprime e non glielo consento.

Quindi lei tira fuori una somma urgenza che ritiene che non abbia le caratteristiche della somma urgenza, se non rimangono parole squallide, che qualificano soltanto chi le esprime, per allusioni è la peggiore politica che esiste, che ho sempre aborrito, non da oggi, anche quando... altro che anticamera, Camicia.

Lei tira fuori l'atto, se non ha qualificato se stessa oggi, nei giornali dei giorni passati ed oggi addirittura in aula, non se lo deve permettere, tira fuori l'atto di una somma urgenza che ritiene inadeguato.

Io invito il consigliere Leonardi a leggerlo tutto l'atto, perché intanto cominciamo con il dire gli speed check, non ho difficoltà a dire che se avessimo amministrato noi forse ci avrei pensato cento volte di più prima di investire risorse sugli speed check perché è vero che è una cosa un po' complicata, determina affidamenti, ma ci sono e la cosa singolare è che al di là... io non so neanche più a giudicare innanzitutto quello che è accaduto sugli speed check che sono sostanzialmente innocui perché nessuno li utilizza per fare multe, sono però un deterrente, perché anche noi che sappiamo che non c'è dentro la macchinetta, quando compare quella roba arancione un attimo di sbandamento ce l'hai.

La cosa singolare è che a me è accaduto, ed al Sindaco cento volte di più, che ci sono gruppi di cittadini in giro per Perugia che chiedono gli speed check. Io sono per non assecondarli, ogni volta dico: "Trova una modalità un po' differente, non so i dossi..." però dire: "Adesso li togliamo" dopo che l'Erario pubblico ha speso risorse anche credo significative, non ho idea, ma comunque abbiamo speso dei soldi, con i cittadini di Perugia, per installarli, perché tocca toglierli se comunque sono di fatto un deterrente?

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, non parliamo fuori microfono, consigliere Leonardi, abbia pazienza!

**ASSESSORE CALABRESE**

Non lo so, a me viene addirittura pensato che qualcuno mi può chiedere conto del perché io... perché c'è continuità, noi siamo comunque Comune di Perugia non è che l'altra Amministrazione può sguastare quello che ha fatto la precedente Amministrazione. Lo skate park alla stazione, che non ci piaceva, non è che appena arrivati abbiamo detto: "Adesso ci mandiamo le ruspe e lo buttiamo giù" ma perché comunque c'è una responsabilità in continuità di azione amministrativa per cui se sono state spese delle risorse pubbliche per fare delle cose prima di smantellarle mille volte tocca pensarci.

Non capisco qual è il danno che si procura ad avere dei cassettoni arancioni che comunque una minima denterrenza ce l'hanno tanto che i cittadini te lo chiedono, francamente trovo incomprensibile questa pretesa, secondo me anche persino insidiosa, perché comunque qualcuno ci può chiedere conto del perché smantelli cose che sono state impegnate con risorse pubbliche.

I photored, i T- red dell'epoca. Camicia oggi ha insultato anche la mia professione, in realtà, come dire, forse è la cosa che mi è più chiara, rispetto anche all'impegno cristallino che ho avuto per quindici anni in questo Consiglio, le anticamere le avrai fatte tu, non certo io. Io ho avuto lo studio invaso da non so quanti migliaia di ricorsi vinti tutti, un delirio per questa cosa che rendemmo il servizio... mettemmo la segreteria a disposizione: "Chiamateci cittadini, vi facciamo i ricorsi" non c'erano spese vive "facciamolo" e poi alla fine mi trovai in una condizione disastrosa anche in studio, però abbiamo fatto fronte, io credo che quella sia stata... altro che associazioni di consumatori, già lo dicemmo all'epoca che le vere associazioni di consumatori era l'opposizione all'epoca. Mettemmo a disposizione tutto, gratuitamente, non hanno speso un euro.

E fu una bella battaglia giusta, giustificata, ma giustificata per un punto essenziale, è stato detto da più Consiglieri, anche da Camicia e Perari l'ha richiamato, questa impresa T- red girò per l'Italia bussando alle porte delle Amministrazioni prefigurando quali ottime rese avrebbe dato il sistema. Questo è stato l'elemento dirimente con il quale hanno promosso in giro per l'Italia.

Qui a Perugia hanno trovato particolare ascolto... torno a dire, non ho necessità di difendere né Naldini men che meno Chianella che mi era controparte politica, non per una scelta del dirigente o dell'Assessore, Chianella è stato massacrato, si è ammazzato una brillante e massima carriera politica in divenire, in realtà per una precisa scelta politica di questa Amministrazione, e siamo all'anno 2006, poco dopo, dopo i T- red non a caso esplose il buco di bilancio. Cioè drammatiche condizioni di bilancio hanno indotto l'Amministrazione comunale tutta, ai vertici di quando possibile responsabilità politica a dire: "Forse è meglio che li mettiamo i T- red perché sono redditizi" ed in quella circostanza c'è fortissimo il dubbio che non si sia fatta una verifica di effettiva utilità e necessità in quei determinati incroci, addirittura incroci che non erano incroci, Monteluca e via dicendo. Quella battaglia fu una battaglia giusta, dopodiché bisogna avere anche la capacità di prospettiva e di realistica visione dei nove anni dopo. Nove anni dopo è accaduto che i T- red non ci sono più, ci sono i photored, ha ragione Pietrelli, anch'io sono d'accordo che con i T- red almeno c'era la foto con il rosso, l'arancione e la macchina che andavi a misurare se era passata... adesso con li photored c'è un sistema più sofisticato per cui viene tarato il tempo di passaggio, la velocità media e via dicendo per cui è anche più impegnativo il sistema. È stato usato il singolare metodo del leasing, del noleggio acquisizioni a fine del pagamento dei canoni di anno in anno, comunque sta di fatto che oggi noi siamo proprietari, come Comune di Perugia, del sistema, non paghiamo più oneri di noleggio, perché siamo proprietari.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Camicia, non parli fuori dal microfono, lasci parlare l'Assessore.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Lo stavo per dire avendolo...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia!

### **ASSESSORE CALABRESE**

Lo stavo per dire, avendolo tra l'altro scritto nella relazione sulla commissione per la spesa, che poi avete votato, avete letto, che è assolutamente incomprensibile che gli oneri di manutenzione di un sistema di cinque, sei, sette, quante sono macchinette sui semafori di 135.000 che vengono riportati in questo ordine del giorno. Questa è una cosa che voi avete deliberato come inappropriato, è eccessiva la spesa con l'impegno già ad abbatterla quella spesa, perché è incomprensibile, perché io in mille circostanze ho avuto modo di dire anche agli uffici che hanno contatti con questa impresa che non è più colei che ci dà noleggio, ma ci fa la manutenzione con oneri che io non riesco a capire, perché un qualsiasi manutentore locale, con uno zero in meno, secondo su un anno ce la fa la manutenzione, però è un tema aperto, è già deliberato nella relazione finale con conclusione della commissione per la spesa.

Dopodiché ha ragione Pietrelli, l'ha detto prima Perari, io sarei il primo felice, ma figuriamoci, fu una giusta battaglia politica durissima, fu un massacro su altri versanti anche professionali ed è un profilo disdicevole di un'Amministrazione pubblica che usa la sua autorità per fare cassa e non per sanzionare realmente prevenendo incidenti e via dicendo. È facile dire: "Domattina stacciamoli" saremmo tutti contenti, l'applauso e queste sono le chiacchiere delle quali parlavamo oggi, però ho apprezzato Perari che l'ha detto subito e l'ha precisato ancora meglio Pietrelli, credo che un'Amministrazione seria nove anni dopo si deve porre il tema di verificare ad oggi, e ci sono dati che ci consentono nove anni dopo di verificare se effettivamente quell'incrocio

necessita del sistema perché ci sono stati... è vero, condivido alcune cose che hai detto sul rischio anche di incidentalità amplificato dal timore del sistema, allora noi abbiamo nove anni dopo la possibilità di fare una ricognizione non più dettata da esigenze di cassa.

Noi non siamo la stessa Amministrazione che deve comunque rastrellare risorse, possiamo a giusta veduta rivendicare diversità sull'approccio nel rapporto con i cittadini di Perugia, non vogliamo fare cassa a prescindere, se una verifica di inattualità nell'esigenza, nell'effettiva esigenza di questi sistemi per i semafori portasse anche a decidere, Massimo, che in effetti non servono, anzi sono anche pericolosi, però serve un approfondimento serio, con dati, non più condizionate esigenze di cassa, noi dovremmo, lo dico all'assessore Bertinelli, costruire comunque un percorso che certamente ci porta a effetti di cassa, ma siccome noi non siamo un'Amministrazione che rastrella soldi ai cittadini a prescindere dal ragioni del rastrellamento di soldi, assolutamente convinti tutti, senza se e senza ma, che laddove si verificasse che in effetti non servono, però bisogna verificarlo con i dati nei vari incroci... ha ragione il consigliere Camicia, verificandolo, ma non dicendo alla Giunta: "Verifica" io su questo assumerei anche una responsabilità di istruttoria e di condivisione con la Giunta in un percorso condiviso con la Casaioli... io sto parlando, ma in realtà è competente l'assessore Casaioli... allora questo è un lavoro serio, verificare e partecipare. Poi va spiegato anche alla città, perché io non voglio lasciare da solo un Assessore o il dirigente a dire: "Quel semaforo sì, quel semaforo no". Questa è una condivisione di responsabilità che in qualche modo deve... con profili della responsabilità di maggioranza, ma condiviso, quindi con tutti i dati che servono fare ricognizione uno ad uno sull'effettiva necessità del mantenimento di questo sistema e costruendo anche un percorso, perché bisogna essere anche realisti. Abbiamo chiuso un bilancio da poco, pensando non poco, è chiaro che andando verso, io mi auguro, una progressiva dismissione anche di questi sistemi, perché per tante ragioni che adesso sarebbe lungo, va certamente costruito, non va attribuito a Bertinelli, alla Casaioli, domattina via, perché è come dire metterli nelle condizioni di non poterlo fare.

Infine ha ragione Perari sul punto che è stato detto anche da altri, che poi bisogna andare sempre più verso il superamento dei semafori, ma poi ogni tanto mi viene in mente qualche discussione sulla rotatoria qua e la rotatoria là, per esempio posso annunciare, e ho pensato ai T-red che da qui al prossimo anno, spero, a Prepo potremmo non avere più semafori perché ci sono in corso ed in movimento alcuni obiettivi anche di realizzazione di infrastrutture che possono consentire il superamento del semaforo di Prepo che è uno dei punti, secondo me anche pericolosi.

È chiaro, bisogna andare nella direzione del superamento dei semafori il più possibile, però torno a dire, responsabilità... io lo dicevo all'epoca nella quale facevo il Consigliere Comunale d'opposizione, che non mi piaceva la facilità delle parole e delle suggestioni, però a maggior ragione oggi, per chi ha responsabilità di governo in questa città, le cose che scrive, che approva e che manda avanti, devono essere realizzabili, perché se nel momento in cui... quindi verificate dato per dato e via dicendo, con approfondimenti ed istruttorie differenti, perché dire: "Togliamo i photored domani mattina" è troppo facile o comunque delegare ad altri verifiche che invece potrebbero essere condivise ed approfondite anche nella trasparenza di dati... va bene, io dico la mia, poi non ho la pretesa di dettare linea a nessuno, tra l'altro intervengo su un tema che ho avvertito come mio, perché è stato ricordato, l'ha detto anche Sorcini, quale battaglia, quali posizioni, non ho cambiato idea come non ha cambiato idea nessuno, soltanto mi immagino un percorso più ragionevole.

Rinnovo anche l'invito alla lettura di tutto il testo perché sugli speed check ho più di qualche dubbio anche che sia realizzabile l'obiettivo di abbattimento generalizzato di questi sistemi. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Io ho iscritto a parlare i consiglieri Rosetti e Camicia. Vorrei capire con quale ratio, per questione personale, immagino. Prego.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Non lo so, lascio alla sua interpretazione. La caduta di stile sua, Assessore, io la respingo al mittente, perché tanto ne ha collezionate una serie che probabilmente saranno gli elementi per cui questa città la ricorderà più che il progetto sulle rotatorie, perché adesso scopriamo che questa città ha un progetto sulle rotatorie.

Il Movimento Cinque Stelle da quando è in questo Comune non ha fatto nessun tipo di illazione che non fosse suffragata dai fatti, non utilizza le illazioni, utilizza gli atti. La informo, perché lei non ha neanche la bontà di informarsi prima di parlare, che noi gli atti li abbiamo tirati fuori e li abbiamo portati proprio questa mattina, discussi e presentati in Quinta Commissione.

Le rendo noto che trattasi di due delibere che sono una del 2013 ed una del 2014, la sua reazione rispetto alla problematica della somma urgenza che non è quella del tipo: "Devo intervenire a chiuder, perché sennò... "ci sono i presupposti e c'è un problema per cui, forse è bene che si sappia, perché non è che è proprio patrimonio della conoscenza di tutti, per cui gli affidamenti vengono fatti senza gara fino alla somma di 200.000 euro.

La situazione sulla base della quale la legge giustifica questa deroga quelli che sono i criteri in materia di... (intervento fuori microfono)... Presidente, io però non ho mai interrotto...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Assessore, per favore.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sono stata anche insultata in maniera palese per una mancanza di conoscenza di un Assessore che non viene mai con un dato, è dall'altra volta che gli abbiamo chiesto i dati sull'incidentalità stradale ed è tornato oggi ci ha fatto due prediche di venti minuti l'una e non ci ha portato un dato.

Io sono stata corretta, ho ascoltato l'insulto e se mi permette, spiego.

Quando io posso fare un affidamento in deroga alla legge fino a 200.000 euro e lo do alla prima ditta che mi capita, la prima impresa che individuo come idonea a fare quel lavoro, ci devono essere dei presupposti di legge.

I presupposti di legge sono che alla base non ci può essere né un difetto di manutenzione, né un difetto di programmazione. Se lei veramente, come posso dire, vuole giudicare il lavoro del Movimento Cinque Stelle, forse prima di parlare sarebbe bene che leggesse...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, Assessore. Assessore, per favore! Assessore, lasci finire il consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Se lei ha un minimo di senso della democrazia capisce il contesto in cui si trova, io l'ho capito dal primo giorno che lei si è insediato che non aveva capito in che contesto si trovava... però la prego di tacere, perché insulta gratuitamente i Consiglieri, non rispettando le minime regole della democrazia, perché io l'ho sentita con le mie orecchie urlare, si sentiva dalla porta. Lei si sentiva urlare per comandare ed ordinare Consiglieri di maggioranza come devono votare, non è la prima volta che lo fa, lo fa nelle Commissioni, lo fa dappertutto.

Lei è un danno per questa città nel suo atteggiamento, ormai l'abbiamo capito... (sovrapposizione di voci)...

Presidente, ho l'attenuante della provocazione, perché sta continuamente ad insultare, non legge niente, gli si fanno le domande e non risponde.

Ma il Photo RV che non è più un diretto, in via Mario Angeloni, quanti incidenti ha evitato? Assessore, lei deve rispondere a queste domande quando viene in Consiglio, a noi della sua predica non ce ne frega niente, perché il pareggio di bilancio con le sanzioni al Codice della Strada ce lo fate antidoping voi. Mettete a bilancio 6.000.000 l'anno, lei manco lo conosce il bilancio, perché manco l'avrà letto, mettete 6.000.000 sì e no ne riscuotete uno, se questo non è utilizzare le sanzioni per fare cassa e per fare pareggio di bilancio, mi deve dire che cos'altro fate.

Le rispiego, noi non facciamo illazioni, la somma urgenza prevede la deroga a quelle norme che a lei non piacciono che sono anche di trasparenza e di correttezza in un paese che le ricordo avere il più alto tasso di corruzione di tutti i paesi europei a livello mondiale non siamo messi meglio ma probabilmente lei lo ignora, probabilmente non le interessa, probabilmente le interesserà fare le cose più alla svelta. A noi interessa che le cose vengano fatte in maniera corretta e trasparente perché se una norma di legge esiste, una sua ratio ce l'ha sicuro. Va bene?

Quindi noi non facciamo illazioni, abbiamo contestato la legittimità di due delibere per ora, in cui si affidano in maniera diretta i lavori senza che secondo noi ci fossero i presupposti della somma urgenza, che a lei piaccia o meno.

Abbiamo depositato la richiesta di attivazione, se lei la vuole leggere se la legge altrimenti noi sopravviviamo benissimo, perché proprio lo scambio con lei per noi non è una fonte di arricchimento, tanto che oggi l'abbiamo sentita predicare due volte e non ci ha dato un contributo fattivo. Oggi, Pietrelli le ha ribadito: "Ci dai un dato per farci capire che cosa stiamo decidendo?" sugli speed check non c'è ombra di dubbio, abbiamo fatto anche un esposto alla Corte di Conti, sono delle scatole vuote poste lungo le strade, ma la sicurezza stradale è un'altra cosa. La sicurezza stradale è un'altra cosa, la sicurezza che i pedoni chiedono è un'altra cosa.

Se poi invece la deterrenza dei photo RV valutata a monte la loro legittimità, è utile, ce lo dicono soltanto alcuni dati, i dati sono quelli sull'incidentalità. Ce li ha portati oggi dopo aver reiteratamente richiesto questi dati? Era l'unica cosa che doveva fare oggi per quanto riguarda la discussione di questa pratica!

Io personalmente in questa Commissione non ci sono, non mi interessa, le sono stati chiesti, lei non ha portato un dato. Ha saputo soltanto insultare un'opposizione che le sta tenendo il numero legale.

Presidente, stiamo tenendo il numero legale e non siamo tenuti. Facciamo le cose soltanto quando hanno un fondamento, non facciamo mai attacchi di uso strumentale, però la città questo ce lo riconosce. Quello che lei fa e dice a noi non interessa, quando però si travalica e si va sull'insulto, se mi permette... lei insulta le persone perché non ha la capacità di argomentare sui contenuti, altrimenti lei... si può fare un'asprissima critica politica, ma quando si scende nell'insulto si dimostra in maniera palese la propria 1) debolezza; 2) incapacità di argomentare sui contenuti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliera Rosetti. Consigliere Camicia, lei non può re-intervenire perché è già intervenuto. Siamo in ordine del giorno. Non c'è fatto personale, perché l'assessore Calabrese non l'ha mai nominata. ... (intervento fuori microfono)... ho capito, per quello ve la vedrete separatamente. Prego, cinque minuti.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Io onestamente un atteggiamento così da parte della Sinistra eppure, voglio dire, ci sono stati scontri politici abbastanza forti, però io non ho mai sentito un Assessore dell'allora maggioranza che minacciava il consigliere Camicia o il consigliere Calabrese di querela, cosa che io questa sera ho sentito. "Vado a verificare per poi trarre conclusioni su quello che devo fare", per me può fare quello che vuole, lei è padronissimo di fare quello che intende, però la politica non si fa così.

Lei può fare tutto, sarà il principe del Foro di Perugia, però come amministratore onestamente lei deve fare un corso di almeno dieci anni e poi torna qui e ricomincia da capo. Io non mi faccio spaventare da lei, lei non riesce ad intimorirmi, lei non ci è mai riuscito ad intimorirmi, lei non ha mai intimorito nessuno e le cose che lei dice le deve dire tutte, le cose le deve dire tutte.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, concluda.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Perché quando lei dice che per la manutenzione sono 125.000 euro, ci metta anche il 22% e sono 150.000 euro.

Quando lei dice che lì ci costa solo 150.000 euro ed elude i 52.000 solamente di corrispondenza della Maggiori, lei probabilmente non la dice tutta oppure non la sa.

Allora, se lei non conosce la materia, come giustamente ha detto anche la consigliera collega...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia non si rinforzi le polemiche.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Ma che interviene a fare? Ma lasci perdere, lei non è un politico. Lei si deve rendere conto di una cosa, che lei non è un politico. Va bene?

Lei non è stato eletto dalla città, a questo punto io posso dire, conoscendolo ormai da tempo: cambi mestiere e continui a fare l'Avvocato, forse gli riesce meglio.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, tenga i toni degni di un Consiglio Comunale. A questo punto la discussione è chiusa. Si apre la votazione dell'atto così come emendato.

L'emendamento introdotto dal consigliere Leonardi ed accolto dal consigliere Camicia recita così: "Dopotutto ciò premesso si chiede al Sindaco di valutare la limitazione nell'uso dei photored agli incroci semaforici in cui ci sia una reale esigenza di garantire la sicurezza della circolazione stradale comprovata da dati e casistiche sulla incidentalità forniti dalla Polizia Municipale".

Il proponente ha accolto l'emendamento, quindi pongo l'ordine del giorno così come emendato, in votazione.

-----  
Entra in aula il Sindaco. Escono i Consiglieri Bistocchi, Vezzosi, Mirabassi, Bori, Castori, Fronduti, Mencaroni, Mori, Romizi G., Sorcini, Borghesi, Cenci, Miccioni. I presenti sono 18.  
-----



**PRESIDENTE VARASANO**

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 9 favorevoli** (Camicia, Leonardi, Nucciarelli, Rosetti, Gialfreda, Luciani, Pietrelli, Tracchegiani, Perari) **1 contrario** (Varasano) **8 astenuti** (Sindaco, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Scarponi, Felicioni, Numerini, Vignaroli).

**L'atto è respinto**

**PRESIDENTE VARASANO**

Se rimanete, altrimenti la seduta è tolta. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,20** del **05.10.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale**  
**UFFICIALE VERBALIZZANTE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE**  
**SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**